

vianova

simplify your digital transformation



2024
Annual Report

Vianova S.p.A.

Via di Montramito 431/a - 55054 Massarosa (LU) Italy

Capitale sociale euro 11.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469

Registro imprese n. 01059440469 - R.E.A. Lucca n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201

info@vianova.it - www.vianova.it

The logo for Vianova, featuring the word "vianova" in a lowercase, orange, sans-serif font. The letter "i" is stylized with three small dots above it.

Sommario

Sommario	1
Azionisti e Organi sociali.....	3
Relazione sulla Gestione.....	4
Struttura del Gruppo	5
Società del Gruppo.....	7
Gestione dei rischi.....	11
Il mercato in cui opera il Gruppo.....	13
Regolamentazione del settore	16
Ricerca, Sviluppo e Innovazione.....	18
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024.....	19
Passività finanziarie per Opzioni Put.....	20
Azioni proprie	21
Indicatori Alternativi di Performance	21
Altri indicatori di Vianova S.p.A (Capogruppo).....	22
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	27
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.....	28
Note esplicative al Bilancio Consolidato	32
Struttura e Attività delle Società del Gruppo	32
Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	32
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato.....	32
Prospetti di Bilancio Consolidato	32
Area di consolidamento	33
Uso di stime e valutazioni.....	34
Principi contabili rilevanti	37
Note illustrative alle singole voci di bilancio.....	49
Impegni e garanzie.....	62
Passività potenziali	62
Rapporti con le parti correlate.....	62
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	63
Compensi spettanti alla Società di Revisione	63
Fatti di rilievo successivi all'esercizio 2024	63
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7).....	63
Gestione dei rischi finanziari.....	64
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	65
Bilancio separato al 31 dicembre 2024	68
Note esplicative al Bilancio separato	72
Struttura e Attività della Società.....	72
Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	72
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio separato.....	72
Prospetti di bilancio	72

Uso di stime e valutazioni.....	73
Principi contabili rilevanti	76
Note illustrative alle singole voci di bilancio.....	85
Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale	98
Passività potenziali	98
Rapporti con le parti correlate.....	98
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	99
Compensi spettanti alla Società di Revisione	99
Fatti di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio 2024	99
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7).....	100
Gestione dei rischi finanziari.....	100
Altre informazioni.....	100
Destinazione utile d'esercizio.....	103
Relazione del Collegio Sindacale.....	104
Relazione della Società di Revisione.....	109
Deliberazioni dell'Assemblea - Bozza	112
Ringraziamenti.....	114

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
800 S.r.l.	34,99
Libra S.r.l.	34,99
Tamburi Investment Partners S.p.A.	17,04
Bolognini Holding S.r.l.	4,10
Gallico Holding S.r.l.	4,10
Spring S.r.l.	3,10
Gest Com S.r.l.	1,00
MD Investimenti S.r.l.	0,66
Altri Azionisti	0,03

Consiglio di Amministrazione	Carica
Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Claudio Berretti	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Andrea Mariani	Presidente
Simone Sartini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Nunzio Strosio	Sindaco supplente
Riccardo Cima	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza D.lgs. 231/01	Carica
Michele Giordano	Presidente
Andrea Marraccini	Componente
Laura Giunti	Componente

Revisori	Incarico
KPMG S.p.A.	Revisione legale
DNV	Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2015)
DNV	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2022 ed estensioni ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019)
DNV	Sistema di gestione Servizi Cloud & Backup (ISO 22301:2019)

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il Gruppo Vianova si è avvalso della facoltà di presentare la Relazione sulla gestione della Capogruppo e la Relazione sulla gestione consolidata in un unico documento.

Il 2024 è stato il sedicesimo anno di crescita consecutiva del Gruppo.

Conto economico (euro/000)	2023 rideterminato	%	2024	%	Δ%
Ricavi	81.964	100	93.210	100	+13,7
EBITDA	22.685	27,7	25.744	27,6	+13,5
EBIT	15.220	18,6	17.135	18,4	+12,6
EBT	15.727	19,2	17.770	19,1	+13,0
Risultato netto di Gruppo	11.999	14,6	12.197	13,1	+1,6
Risultato netto di Terzi	364	0,4	454	0,5	+25,0
Risultato netto	12.363	15,1	12.651	13,6	+2,3

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2023 rideterminato	%	2024	%	Δ%
Totale Attività	94.716	100	127.261	100	+34,4
Attività non correnti	35.980	38,0	70.400	55,3	+95,7
Attività correnti	58.736	62,0	56.861	44,7	-3,2
Totale Patrimonio Netto e Passività	94.716	100	127.261	100	+34,4
Patrimonio Netto consolidato	53.088	56,0	61.846	48,6	+16,5
Passività non correnti	14.530	15,3	31.160	24,5	+114,5
Passività correnti	27.099	28,6	34.256	26,9	+26,4

Rendiconto finanziario (euro/000)	2023 rideterminato	2024	Δ%
Flusso gestione operativa (adjusted)	19.278	22.860	+18,6
Flusso investimenti operativi	-7.814	-8.827	+13,0
Flusso investimenti M&A	532	-14.401	--
Flusso investimenti gestione liquidità	-17.074	4.710	-127,6
Flusso gestione finanziaria	-5.856	-7.459	+27,4
Flusso di cassa complessivo (adjusted)	-10.935	-3.117	-71,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (adjusted)	23.031	19.914	-13,5

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2023 rideterminato	2024	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.443	19.914	+21,1
A) Aggiustamento per effetti in scadenza il 31.12	6.588	0	-100,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (adjusted)	23.031	19.914	-13,5
Attività finanziarie correnti	17.074	12.348	-27,7
Debiti finanziari correnti	-1.791	-2.316	+29,4
Posizione finanziaria netta corrente (adjusted)	38.315	29.946	-21,8
Debiti finanziari non correnti	-9.959	-23.207	+133,0
B) Posizione finanziaria netta (adjusted)	28.356	6.738	-76,2
B-A) Posizione finanziaria netta	21.767	6.738	-69,0

- I dati comparativi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione dell'avviamento derivante da aggregazioni aziendali.
- I dati "adjusted" si riferiscono agli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) che sono stati accreditati il 2 gennaio a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010 che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. La voce A) si riferisce allo spostamento dell'importo degli effetti in scadenza al 31.12 dalla voce "Crediti commerciali" alla voce "Disponibilità liquide".
- Per la definizione degli indicatori sopra esposti si rinvia alla sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

Di seguito un dettaglio dei Ricavi suddivisi per tipologia di servizio offerto.

Ricavi per servizio (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Rete Fissa	61.577	75,13	64.211	68,89	+4,3
Rete Mobile	8.076	9,85	8.808	9,45	+9,1
Cloud	5.309	6,48	6.651	7,14	+25,3
UCC (Unified Communication & Collaboration)	2.323	2,83	3.067	3,29	+32,0
Cybersecurity	432	0,53	407	0,44	-5,8
System Integration	--	--	6.070	6,51	--
Business non core	2.976	3,63	1.444	1,55	-51,5
Altri ricavi	1.270	1,55	2.553	2,74	+100,9
Totale	81.964	100	93.210	100	+13,9
▪ di cui perimetro 2023	81.964	100	86.727	93,04	+5,8
▪ di cui crescita inorganica 2024	--	--	6.483	6,96	--
- La crescita dei ricavi da servizi di Rete Fissa, Rete Mobile, Cloud, UCC e Cybersecurity è organica e dipende principalmente dall'incremento della rispettiva base Clienti. - La crescita inorganica è relativa al programma di acquisizioni di società attive in ambito system integration avviato nel 2024 e all'acquisizione di Awby S.r.l. da parte di Kalliope S.r.l. - Le attività del Gruppo non sono soggette a fenomeni legati alla stagionalità del business. - La voce "Cloud" comprende servizi IaaS (Infrastructure as a Service), servizi SaaS (Software as a Service) e servizi di Data Center. - La voce "Business non core" include i ricavi di Cerbeyra S.p.A. (precedentemente Vola S.p.A.), relativi alle attività di sviluppo software in conto terzi e al servizio di invio massivo di SMS (SMS Bulk). - La voce "Altri ricavi" comprende contributi e crediti di imposta per euro 641 mila, sopravvenienze attive per euro 464 mila, costi capitalizzati per euro 463 mila, repricing e penali attive per euro 366 mila, plusvalenze per euro 132 mila, oltre a operazioni residuali non riconducibili al core business delle Società del Gruppo quali indennizzi, affitti attivi e proventi di varia natura per complessivi euro 487 mila.					

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Vianova è oggi un ecosistema integrato di società specializzate nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT) che erogano servizi premium alle imprese (B2B), operando prevalentemente sul territorio nazionale.

Nel perseguire la Missione di "sostenere la crescita delle imprese semplificando la Digital Transformation", il Gruppo si pone i seguenti scopi:

- fornire servizi digitali innovativi che migliorino le comunicazioni e la produttività delle imprese;
- costruire relazioni durature con i Clienti, grazie a un supporto dedicato e locale, per contribuire alla crescita del loro successo.

In linea con la propria Mission, Vianova ha avviato nel corso degli anni una strategia di crescita per linee esterne, acquisendo e integrando nel Gruppo:

- società ICT, per ampliare il portafoglio dei servizi e rafforzare il ruolo di Vianova quale fabbrica di servizi digitali;
- System Integrator (a partire dal 2024), per incrementare la base Clienti del Gruppo, favorire il cross-selling e sostenere la crescita delle controllate grazie a processi collaudati in grado di aumentarne l'efficienza operativa.

Perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024	Paese	Capitale Sociale (euro/000)	Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
Vianova S.p.A.	Italia	11.000	--	Capogruppo
Cerbeyra S.p.A.	Italia	500	67,0%	Diretta
Host S.p.A.	Italia	300	51,0%	Diretta
Qboxmail S.r.l.	Italia	52	61,0%	Diretta
Kalliope S.r.l.	Italia	138	70,0%	Diretta
Nextup S.r.l.	Italia	20	51,0%	Indiretta
Awby S.r.l.	Italia	17	60,0%	Indiretta
ITES COM S.r.l.	Italia	30	55,0%	Diretta

Perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024	Paese	Capitale Sociale (euro/000)	Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
Eprom Solutions S.r.l.	Italia	105	58,0%	Indiretta
Reti S.r.l.	Italia	105	55,0%	Diretta
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Italia	40	55,0%	Diretta
Telefonia Emiliana S.r.l.	Italia	30	100,0%	Indiretta

▪ La partecipazione in Qboxmail S.r.l. è detenuta direttamente da Vianova S.p.a. per il 51% e indirettamente tramite Host S.p.A. per il 10%.

Strategia di crescita inorganica (M&A) 2024

Nel 2024 Vianova ha avviato una strategia di aggregazione di aziende e imprenditori volta a favorire la crescita del Gruppo attraverso l'acquisizione di altri System Integrator italiani.

Questo approccio mira a supportare la crescita organica di Vianova, favorendo attività di cross-selling e up-selling, e a migliorare le performance delle società acquisite, grazie alla condivisione dei portafogli Clienti e all'ottimizzazione dell'efficienza operativa.

Nel corso dell'anno Vianova ha completato con successo quattro operazioni strategiche, consolidando la propria posizione di aggregatore nel settore. La strategia prevede un'ulteriore accelerazione nel 2025 e negli esercizi successivi.

Di seguito, una panoramica delle operazioni concluse nel 2024.

Reti S.r.l.

Ad aprile 2024, Vianova ha acquisito il 55% di Reti S.r.l., System Integrator attivo prevalentemente in Veneto e Lombardia, specializzato in ambito TLC, Networking, IT, Cloud e Cybersecurity.

I soci fondatori rimarranno operativi, garantendo la continuità gestionale e contribuendo allo sviluppo organico e inorganico della società, in linea con la strategia di crescita del Gruppo Vianova.

L'accordo prevede la presenza di opzioni Put & Call aventi ad oggetto la quota di minoranza ed esercitabili nei prossimi esercizi.

Nel contesto della strategia di crescita inorganica del Gruppo, a settembre 2024 Reti ha acquisito il ramo TLC della società Almas S.r.l. in Lombardia, ampliando così il proprio portafoglio e rafforzando la propria posizione sul mercato.

ITES COM S.r.l.

Ad aprile 2024, Vianova ha acquisito il 55% di ITES COM S.r.l., System Integrator attivo prevalentemente in Lombardia, specializzato in ambito TLC e Networking.

Il socio fondatore rimarrà operativo, garantendo la continuità gestionale e contribuendo allo sviluppo organico e inorganico della società, in linea con la strategia di crescita del Gruppo Vianova.

L'accordo prevede la presenza di opzioni Put & Call aventi ad oggetto la quota di minoranza ed esercitabili nei prossimi esercizi.

Eprom Solutions S.r.l.

A ottobre 2024, ITES COM S.r.l. ha acquisito il 58% di Eprom Solutions S.r.l., System Integrator attivo prevalentemente in Lombardia, specializzato in ambito Networking, IT, Cloud, Cybersecurity, Archiviazione Digitale e Managed Print Services.

L'operazione, in linea con la strategia di crescita inorganica promossa da Vianova, ha favorito l'avvio di sinergie operative tra ITES COM ed Eprom Solutions, permettendo alle due realtà di operare in maniera integrata e di presentarsi al mercato con il marchio congiunto "Ites Eprom".

I soci fondatori rimarranno operativi, garantendo la continuità gestionale e contribuendo allo sviluppo organico e inorganico della società, in linea con la strategia di crescita del Gruppo Vianova.

L'accordo prevede la presenza di opzioni Put & Call aventi ad oggetto la quota di minoranza ed esercitabili nei prossimi esercizi.

Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

A novembre 2024, Vianova ha acquisito il 55% di Eritel Telecomunicazioni S.r.l., System Integrator attivo prevalentemente nelle Marche e in Emilia-Romagna, specializzato in ambito TLC, Networking, IT, Cloud e Cybersecurity.

La società controlla il 100% della società Telefonía Emiliana S.r.l., con sede a Bologna, che è stata fusa per incorporazione in Eritel Telecomunicazioni a inizio 2025.

I soci fondatori rimarranno operativi, garantendo la continuità gestionale e contribuendo allo sviluppo organico e inorganico della società, in linea con la strategia di crescita del Gruppo Vianova.

L'accordo prevede la presenza di opzioni Put & Call aventi ad oggetto la quota di minoranza ed esercitabili nei prossimi esercizi.

Società del Gruppo**Vianova S.p.A. (Capogruppo)**

Vianova S.p.A. è un provider ICT specializzato in soluzioni premium per le imprese, con un focus esclusivo sulla qualità del servizio, l'attenzione al Cliente e l'innovazione continua.

Fondata nel 1999 come operatore di telecomunicazioni, la Società ha evoluto la propria offerta integrando servizi di Rete Fissa e Mobile, Unified Communication & Collaboration (UCC) e Cloud Computing (IaaS, SaaS Data Center), con la Missione di "Sostenere la crescita delle imprese semplificando la Digital Transformation".

Dal 2007, Vianova ha sviluppato un portafoglio di servizi su misura per le imprese, adottando un modello di insourcing che le permette di mantenere pieno controllo sulla qualità e sull'evoluzione tecnologica delle proprie soluzioni. L'erogazione dei servizi avviene attraverso infrastrutture proprietarie e piattaforme sviluppate internamente dal Gruppo, assicurando massima affidabilità e integrazione tra le soluzioni offerte.

L'approccio operativo di Vianova è fondato su trasparenza e semplicità, con un'offerta chiara, senza vincoli contrattuali, progettata per rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese e garantire continuità, sicurezza e performance elevate.

In qualità di Capogruppo, Vianova si pone come motore di crescita per le società del Gruppo, promuovendo la condivisione di competenze, metodologie e best practice. La Società supporta lo sviluppo organizzativo e l'ottimizzazione dei processi interni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e favorire un'innovazione costante.

Sebbene il Gruppo sia composto da aziende con una cultura aziendale affine, Vianova lavora attivamente per allineare la strategia e consolidare l'identità culturale comune, in linea con la propria Visione: "Una rete di imprese etiche e indipendenti, specializzate in Information & Communication Technology."

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Vianova S.p.A.

Conto economico (euro/000)	2023 rideterminato	%	2024	%	Δ%
Ricavi	72.348	100	76.755	100	+6,1
▪ di cui ricavi organici	71.427	98,7	75.352	98,2	+5,5
▪ di cui altri proventi	921	1,3	1.403	1,8	+52,5
Costi variabili	-29.552	40,8	-30.636	39,9	-3,7
Margine di contribuzione	42.796	59,2	46.120	60,1	+7,8
Costi fissi	-22.292	30,8	-23.775	31,0	-6,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.504	28,3	22.344	29,1	+9,0
Ammortamenti	-6.357	8,8	-6.779	8,8	-6,7
Accantonamenti	-75	0,1	-157	0,2	-109,1
Risultato operativo (EBIT)	14.072	19,5	15.408	20,1	+9,5
Proventi finanziari	884	1,2	1.031	1,3	+16,6
Oneri finanziari	-246	0,3	-271	0,4	-10,5
Proventi e oneri diversi	167	0,2	578	0,8	+245,8
Risultato prima delle imposte (EBT)	14.878	20,6	16.746	21,8	+12,6
Imposte sul reddito	-3.005	4,2	-4.661	6,1	-55,1
Risultato d'esercizio (E)	11.873	16,4	12.084	15,7	+1,8
Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2023 rideterminato	%	2024	%	Δ%
Totale Attività	83.772	100	91.929	100	+9,7
Attività non correnti	31.738	37,9	52.235	56,8	+64,6
Attività correnti	52.034	62,1	39.695	43,2	-23,7
Totale Patrimonio Netto e Passività	83.772	100	91.929	100	+9,7
Patrimonio Netto	51.471	61,4	58.648	63,8	+13,9
Passività non correnti	8.514	10,2	7.890	8,6	-7,3
Passività correnti	23.787	28,4	25.392	27,6	+6,7
Rendiconto finanziario (euro/000)	2023 rideterminato		2024		Δ%
Flusso gestione operativa (adjusted)	18.167		20.644		+13,6
Flusso investimenti operativi	-6.580		-7.312		+11,1
Flusso investimenti M&A	0		-14.757		+100,0
Flusso investimenti gestione liquidità	-16.374		-465		-97,2
Flusso gestione finanziaria	-5.600		-6.162		+10,0
Flusso di cassa complessivo (adjusted)	-10.386		-8.052		-22,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (adjusted)	20.159		12.106		-39,9
Posizione finanziaria netta (euro/000)	2023 rideterminato		2024		Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.600		12.106		-11,0
A) Aggiustamento per effetti in scadenza il 31.12.2023	6.558		0		-100,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (adjusted)	20.159		12.106		-39,9
Attività finanziarie correnti	16.374		12.348		-24,6
Debiti finanziari correnti	-1.348		-1.345		-0,2
Posizione finanziaria netta corrente (adjusted)	35.185		23.110		-34,3
Debiti finanziari non correnti	-5.092		-3.747		-26,4
B) Posizione finanziaria netta (adjusted)	30.093		19.362		-35,7
B--A) Posizione finanziaria netta	23.535		19.362		-17,7

- I dati comparativi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate per il quale si rimanda a quanto descritto nella sezione "Cambiamenti di principi contabili" delle Note Esplicative del Bilancio Separato di Vianova S.p.A.
- Per la definizione dei dati "adjusted" e degli altri indicatori si rinvia alla sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

Cerbeyra S.p.A. (precedentemente Vola S.p.A.)

Cerbeyra, con sede a Viareggio (LU), offre servizi di Cybersecurity per le imprese attraverso una piattaforma SaaS sviluppata internamente.

Fino al 2023 la società offriva, tramite una piattaforma proprietaria, un servizio di invio massivo di SMS e sviluppava software per c/terzi. Nello stesso anno, la società ha ceduto il ramo d'impresa degli SMS e ha dirottato tutte le risorse dei propri team di sviluppo nella realizzazione di una piattaforma dedicata alla sicurezza informatica.

Nel 2024 la società ha modificato la propria denominazione sociale da Vola S.p.A. in Cerbeyra S.p.A.

Vianova detiene il 67,0% del capitale di Cerbeyra S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 27 Dipendenti e 3 Amministratori esecutivi.

Host S.p.A.

Host, con sede a Torino, è un provider di servizi Cloud che offre servizi alle imprese tramite una piattaforma SaaS proprietaria.

L'offerta include servizi di Colocation (tramite un Data Center proprietario), Shared Hosting, Cloud Hosting, Server Dedicati e servizi dedicati a Reseller e Web Agency con esigenze di gestione di centinaia di domini. La Società ha realizzato il servizio Vianova Hosting.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Host S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 19 Dipendenti e 2 Amministratori esecutivi.

Qboxmail S.r.l.

Qboxmail, con sede a Prato, è un Cloud Provider di servizi di Posta Elettronica che si rivolge esclusivamente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

Il servizio consente di attivare e gestire autonomamente, anche tramite API (Application Programming Interface), un numero illimitato di utenti.

Nel 2024, il 25% circa dei ricavi della società è stato prodotto da Rivenditori esteri.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Qboxmail S.r.l.

La controllata Host S.p.A. detiene a sua volta il 10% del capitale di Qboxmail S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 10 Dipendenti e 1 Amministratore Esecutivo.

Kalliope S.r.l. (precedentemente NetResults S.r.l.)

Kalliope, con sede a Pisa, opera nel settore dell'ICT e sviluppa soluzioni di Unified Communication & Collaboration (UCC).

Le soluzioni sono sviluppate in collaborazione con il team R&D di Vianova con lo scopo di offrire servizi di telecomunicazioni convergenti per Imprese, Service Provider, Operatori TLC e Pubblica Amministrazione.

La società ha contribuito alla realizzazione delle piattaforme Centrex (servizio di Cloud PBX) e Desk (servizio di Desktop Sharing) di Vianova, che oggi sono parte di un'unica soluzione integrata di Unified Communication & Collaboration denominata Kalliope Omnia.

Nel 2024 la società ha cambiato denominazione da NetResults in Kalliope.

Vianova detiene il 70% del capitale di Kalliope S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 40 Dipendenti e 1 Amministratore Esecutivo.

Nextup S.r.l.

Nextup, con sede a Verona, è una software house che produce Aladino, una soluzione Light ERP proprietaria. Aladino implementa processi di CRM e Ticketing ed è alla base del modulo Kalliope Nexus di Kalliope, contribuendo pertanto ai risultati delle soluzioni di Unified Communication & Collaboration.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 51,0% detenuta da Kalliope S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 2 Dipendenti e 2 Amministratori esecutivi.

Awby S.r.l.

Awby, con sede a Pisa, sviluppa prodotti dedicati all'automazione del servizio Clienti attraverso l'Intelligenza Artificiale (Chatbot).

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 60% detenuta da Kalliope S.r.l., contribuendo pertanto ai risultati delle soluzioni di Unified Communication & Collaboration.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 2 Dipendenti e 2 Amministratori esecutivi.

ITES COM S.r.l.

ITES COM, con sede a Gallarate (VA), è un System Integrator specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

Vianova detiene il 55,0% del capitale di ITES COM S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 13 Dipendenti e 1 Amministratore Esecutivo.

Eprom Solutions S.r.l.

Eprom Solutions, con sede a Buguggiate (VA), è un System Integrator attivo nel mercato dell'Information Technology, specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche, soluzioni di Archiviazione Digitale e Managed Print Services.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 58,0% detenuta da ITES COM S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 27 Dipendenti e 4 Amministratori esecutivi.

Reti S.r.l.

Reti, con sede a Thiene (VI), è un System Integrator specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

Fornisce inoltre servizi in modalità MSP (Managed Service Provider) per la protezione e il monitoraggio delle infrastrutture di rete.

Vianova detiene il 55,0% del capitale di Reti S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 25 Dipendenti e 2 Amministratori esecutivi.

Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Eritel Telecomunicazioni, con sede a Montemarciano (AN), è un System Integrator specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

Vianova detiene il 55,0% del capitale di Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 38 Dipendenti e 1 Amministratore Esecutivo.

Telefonia Emiliana S.r.l. (fusa in Eritel Telecomunicazioni con effetto 1° gennaio 2025)

Telefonia Emiliana, con sede a Bologna, è un System Integrator specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 100% detenuta da Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'organico societario è composto da 6 Dipendenti e 1 Amministratore Esecutivo.

Personale del Gruppo

Di seguito alcune informazioni relative al personale.

Personale	2023	%	2024	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	349	100	478	100	+37,0
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	337,0	96,6	468,3	98,0	+38,9
FTE medio (q.tà)	328,4	94,1	391,6	81,9	+19,2
▪ di cui Amministratori esecutivi (q.tà)	14	4,0	20	4,2	+42,9
Età media (anni)	41,3	--	43,4	--	+5,2
Anzianità aziendale media (anni)	7,8	--	9,7	--	+23,7
Donne (q.tà)	93	26,6	118	24,7	+26,9
Uomini (q.tà)	256	73,4	360	75,3	+40,6
Ricavi per FTE (euro)	249.562	--	238.033	--	-4,6
Costo per FTE (euro)	58.495	--	59.746	--	+2,1
EBITDA per FTE (euro)	69.070	--	65.409	--	-5,3

- I dati del 2023 non includono quelli relativi al personale di Reti, ITES COM, Eritel Telecomunicazioni, Eprom Solutions e Telefonia Emiliana, acquisite nel corso del 2024.
- A parità di perimetro le persone al 31 dicembre 2024 sarebbero state 357.
- I dati 2023 sono stati corretti a seguito della rilevazione di un refuso.

Gestione dei rischi

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto nell'ambito della gestione della propria attività aziendale sono riepilogati di seguito.

Rischi strategici

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economica e finanziaria del Gruppo è influenzata da diversi fattori macroeconomici, tra cui la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei Consumatori e le variazioni nei tassi di interesse.

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una competizione che ha comportato negli anni una costante pressione sui prezzi e sui margini oltre ad una redistribuzione delle quote di mercato in tutti gli ambiti geografici e in tutti i comparti di offerta.

Il settore nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business del Gruppo fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi finanziari

Le società del Gruppo possono essere esposte ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse, rischio di credito, rischio di liquidità.

Rischio di credito

La persistenza di una congiuntura generale sfavorevole potrebbe aggravare la situazione attuale del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla potenziale difficoltà delle società del Gruppo nel soddisfare gli obblighi legati alle passività finanziarie, ovvero nel disporre dei fondi sufficienti per far fronte agli impegni di pagamento quando necessario.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto principalmente ai rischi dei mercati finanziari a causa delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischi connessi alla continuità del Business

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi erogati attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi asset a supporto, la resilienza dell'infrastruttura di Rete, le politiche di Business Continuity e Disaster Recovery dei Sistemi Informativi. In particolare, le infrastrutture di Rete e i Sistemi Informativi sono sensibili a minacce interne ed esterne: mancanza di elettricità, alluvioni, tempeste, errori umani, guasti di sistema, guasti hardware e software, bug software, attacchi cyber, terremoti, guasti alle facility, scioperi, frodi, atti vandalici, terrorismo, etc. Ciascuno di questi eventi potrebbe generare un'interruzione nella fornitura dei servizi offerti e tradursi in un potenziale impatto sul business aziendale diretto e indiretto quali ad esempio: riduzione dei ricavi o aumento dei costi per l'eventuale ripristino, diminuzione del livello di soddisfazione dei Clienti, incremento del churn, costi legati a penali e multe, impatto negativo su immagine e reputazione.

Rischi associati allo sviluppo delle infrastrutture di rete

Per mantenere e sviluppare il portafoglio Clienti in ognuno dei mercati in cui opera il Gruppo, è necessario conservare, aggiornare e migliorare le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base Clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell'azienda da fenomeni erosivi.

Rischi di frode interna / esterna

Al momento, Vianova è l'unica società del Gruppo ad aver adottato il modello organizzativo di prevenzione delle frodi, come richiesto dal decreto legislativo 231/01. Tuttavia, è importante sottolineare che l'implementazione di tale modello non può garantire una totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali commessi da individui all'interno o all'esterno dell'organizzazione potrebbero ancora impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine del Gruppo.

Rischi di Cyber Security

I settori dove opera la Società sono caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico e risentono di possibili attacchi e minacce relativi a criminali informatici. Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio, dato l'ingente patrimonio di asset informatico che l'azienda gestisce sia in termini di proprie infrastrutture di telecomunicazioni, sia in termini di asset necessari all'erogazione di servizi alla clientela.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, nonché con altri operatori TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o

nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per le Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Eventuali situazioni di controversia o contenzioso con le Autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi regolamentari e di non conformità

Rischi regolamentari

Il rischio derivante dall'attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie.

In particolare, i principali elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni di nuovi procedimenti;
- eventuali decisioni con effetto retroattivo (ad esempio, revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone inoltre le Società a rischi di mancata conformità.

Rischi di non conformità

Il Gruppo può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza o violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Le Società del Gruppo hanno come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

Il mercato in cui opera il Gruppo

Le Società del Gruppo operano nel mercato dell'Information & Communication Technology (ICT). Tra i principali prodotti e servizi offerti si elencano i seguenti:

- Servizi di Rete Fissa e Mobile;
- Cloud Computing (IaaS e Data Center);
- Cybersecurity (SaaS);
- Unified Communication & Collaboration (SaaS);
- Domain & Hosting (SaaS);
- E-mail (SaaS).

A seguito delle operazioni di acquisizione realizzate nel corso dell'esercizio il Gruppo è inoltre attivo nel settore della System Integration per il mercato ICT.

Tali settori risultano caratterizzati da un crescente grado di complementarità, legato alla sempre maggiore convergenza delle tecnologie, e rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo dell'economia digitale.

Il settore ICT è un protagonista dell'economia italiana, non solo per il fatto di essere abilitatore della trasformazione digitale di industrie, pubbliche amministrazioni e dei costumi dei cittadini, ma anche per la sua capacità di creare lavoro e opportunità per i tanti talenti di cui il nostro Paese è ricco.

Il settore ICT nel mercato italiano mostra da diversi anni una crescita superiore a quella del PIL: l'innovazione digitale e l'automazione sono diventati sinonimo di competitività e la dipendenza sempre più ampia delle aziende da applicazioni, infrastrutture e servizi in Cloud spinge i budget a crescere anche in periodi di incertezza economica.

Secondo il rapporto Assintel pubblicato a ottobre 2024, il mercato in Italia dell'ICT Business ha raggiunto un valore complessivo di 42,4 miliardi di euro ed è così ripartito:

- Servizi IT: 17,0 miliardi di euro;
- Servizi TLC: 7,5 miliardi di euro;
- Hardware: 11,1 miliardi di euro;
- Software: 6,7 miliardi di euro.

L'ICT Business ha avuto una crescita del +4,1% rispetto al 2023, quando la stessa si era attestata al +3,5%. La situazione macroeconomica è infatti più favorevole quest'anno, grazie a un decremento dell'inflazione e alla tenuta dell'occupazione in tutta Europa.

La tendenza positiva dovrebbe proseguire anche nel 2025, dove si stima che il mercato si attesterà a 44,4 miliardi di euro (+4,6% rispetto al 2024).

Il comparto dei Servizi IT è quello caratterizzato da un tasso di crescita superiore (+8,6% nel 2024 e un tasso di crescita medio, CAGR 22-25, del +9,2%). Tale performance dipende in particolare dalla rapida evoluzione tecnologica e dall'evoluzione delle preferenze delle aziende Clienti.

Queste sempre più spesso si rivolgono a società esterne specializzate, avendo difficoltà sia a reperire personale tecnico ICT, sia a mantenere all'interno competenze ICT che richiedono un costante aggiornamento, considerando i tassi elevati di innovazione tecnologica che caratterizzano oggi tutto il settore digitale.

Si tratta di una tendenza che è andata via via rafforzandosi negli anni e che ha subito un ulteriore impulso, dopo l'epidemia da Covid19, per il maggiore ricorso a soluzioni digitali e al "remote working" da parte delle organizzazioni.

Anche il comparto Software ha visto una crescita positiva nel 2024 (+4,6%), mentre meno sostenuta è stata la crescita del segmento TLC (+0,6%), sebbene in miglioramento rispetto al passato (+0,4% nel 2023).

Le grandi organizzazioni (oltre 500 addetti) rappresentano la parte preponderante dell'ICT Business, con un peso del 53%, e, sempre a livello dimensionale, la crescita è stata positiva per tutte le fasce:

- Grandi imprese (500+ addetti): +4,9%;
- Medie imprese (100-499 addetti): +3,9%;
- Piccole imprese (10-99 addetti): +3,1%;
- Microimprese (1-9 addetti): +2,2%.

Le grandi aziende investono fino a tre volte di più per addetto rispetto alle PMI, grazie a maggiori risorse finanziarie, strutture operative più complesse, necessità di competere su scala globale, economie di scala negli acquisti tecnologici e obblighi normativi più stringenti.

A livello geografico, la crescita è stata sostenuta in particolare nel Centro-Nord Italia:

- +5,4% nel Nord-est, grazie agli investimenti in innovazione e infrastrutture digitali;
- +4,9% nel Nord-ovest, grazie al forte tessuto industriale, al settore finanziario e ai piani di digitalizzazione della PA locale;
- +3,3% nel Centro Italia, sostenuto dal settore pubblico e dalla ripresa della spesa;
- +1,4% nel Sud e nelle isole, a causa della mancanza di competenze e risorse, con investimenti limitati nel settore digitale.

I segmenti che hanno sostenuto la crescita del mercato ICT Business in Italia sono stati in particolare i cosiddetti New Digital Driver:

- Cloud Computing: con un valore del mercato 2024 di 9,6 miliardi di euro e una CAGR 2022-2025 del +27,6%;
- Business Intelligence & Big Data Analytics: con un valore del mercato 2024 di 2,5 miliardi di euro e una CAGR 2022-2025 del +11,6%;
- Cybersecurity: con un valore del mercato 2024 di 2,4 miliardi di euro e una CAGR 2022-2025 del +13,4%;
- Intelligenza artificiale: con un valore del mercato 2024 di 1,1 miliardi di euro e una CAGR 2022-2025 del +32,4%.

La spesa in servizi di Cloud cresce grazie all'adozione sempre più diffusa della tecnologia digitale, ai vantaggi del Cloud rispetto alle soluzioni tradizionali on-premises, come velocità, scalabilità e remotizzazione, e ai requisiti normativi legati alla cybersecurity.

Si osserva una crescente adozione del SaaS (Software as a Service), con un tasso di crescita medio del +22,6% tra il 2022 e il 2025, una preferenza per i servizi PaaS (Platform as a Service) per lo sviluppo di nuove applicazioni, con una crescita prevista del +35,7%, e un aumento dell'IaaS (Infrastructure as a Service), con un tasso di crescita medio del +25,8%.

Nonostante i benefici, alcuni Clienti segnalano ostacoli, come i costi elevati e il rischio di lock-in con i fornitori Cloud. Le tendenze che spingono la crescita del mercato del Public Cloud in Italia includono una maggiore consapevolezza sui benefici dei servizi online e sulla loro convenienza. I Consumatori si affidano sempre di più alla comodità e all'accessibilità dei servizi Cloud, particolarmente per esigenze professionali e personali come il lavoro a distanza, le riunioni virtuali e i servizi di streaming. Inoltre, c'è un aumento dell'adozione di soluzioni cloud ibride, che combinano servizi Cloud pubblici e privati, rispondendo alla necessità di maggiore flessibilità ed economicità nella gestione dei dati. Infine, l'attenzione crescente alla privacy e alla sicurezza dei dati sta portando allo sviluppo di soluzioni di Cloud pubblico specifiche per settori sensibili come la sanità e la finanza.

Il mercato italiano della Business Intelligence e dei Big Data Analytics sta crescendo rapidamente, con un aumento del +13,3% nel 2024. Le aziende stanno sempre più adottando approcci basati sui dati per prendere decisioni, integrando tecnologie come l'intelligenza artificiale, il machine learning e il Cloud.

Le tendenze principali includono l'adozione di soluzioni Cloud per l'analisi dei dati, l'integrazione di AI e Machine Learning per l'analisi predittiva e prescrittiva, e l'emergere di soluzioni self-service che rendono l'analisi dei dati accessibile anche a non esperti. Inoltre, la visualizzazione avanzata dei dati e il Data Storytelling stanno rendendo le informazioni più comprensibili e utili per le decisioni aziendali.

La governance dei dati e la qualità dei dati sono sempre più centrali, così come l'elaborazione in tempo reale, che consente alle aziende di reagire rapidamente. Infine, l'attenzione alla privacy e all'etica nell'uso dei dati cresce con l'aumento delle capacità analitiche, garantendo conformità alle normative come il GDPR.

Il mercato della Cybersecurity in Italia sta vivendo una rapida evoluzione in crescita del +13,1% rispetto al 2023 e si prevede un ulteriore incremento del +11,9% nel 2025. Le principali tendenze includono l'aumento degli attacchi ransomware, che diventano sempre più sofisticati, e la crescita della cloud security. Il lavoro ibrido e remoto ha spinto a investire in soluzioni di protezione come VPN e autenticazione multi-fattore. Inoltre, l'Intelligenza Artificiale e il machine learning vengono utilizzati per migliorare il rilevamento delle minacce e automatizzare le risposte agli incidenti. La sicurezza della supply chain è diventata un'area critica, con un focus crescente sulla protezione delle infrastrutture digitali dei fornitori e partner. Il mercato si adatta velocemente a minacce sempre più complesse, con un'attenzione crescente a soluzioni cloud e AI, modelli di autenticazione più sicuri e una gestione proattiva delle minacce, in risposta all'espansione di tecnologie come IoT (Internet of Things) e al lavoro da remoto.

Al tradizionale contesto si affianca in maniera sempre più rilevante il settore dell'Intelligenza Artificiale (IA). A livello globale, l'IA si sta affermando come una tecnologia strategica, capace di influenzare in modo significativo l'economia e la competitività dei Paesi e delle aziende che la adottano.

In particolare, il 2023 ha segnato un momento di svolta, con un'accelerazione nell'adozione dell'IA generativa.

In Italia, l'adozione dell'intelligenza artificiale è ancora limitata rispetto ad altri Paesi europei.

Secondo l'Istat, solo il 5% delle imprese italiane fa un uso significativo di questa tecnologia, contro l'8% della media UE e l'11% in Germania. Tuttavia, oltre l'80% delle imprese italiane riconosce il potenziale dell'IA, sebbene ostacoli come la mancanza di competenze e i costi elevati frenino l'adozione.

L'adozione cresce significativamente con le dimensioni aziendali, arrivando al 24,1% nelle imprese con più di 250 dipendenti. Inoltre, l'IA è più diffusa nei settori ICT, TLC, media e produzione di computer.

Il settore ICT sta guidando l'adozione dell'IA, con i fornitori di software, cloud provider e aziende di servizi IT che stanno investendo in competenze e capacità tecniche per prepararsi a questa nuova fase di innovazione. L'adozione da parte delle aziende finali seguirà probabilmente a un ritmo più lento, man mano che si identificano casi d'uso specifici.

In questo momento, i settori più avanzati nell'adozione di tecnologie IA includono il bancario, le telecomunicazioni, l'industria e la sanità.

Con riferimento al mercato TLC, si segnala che la Relazione Annuale 2024 (relativa ai dati 2023) pubblicata da AGCOM evidenzia che il mercato vale nel complesso oltre 22,2 miliardi di euro e continui a essere caratterizzato dalla predominanza di grandi operatori.

Ricavi totali 2023 (euro/Mln)	Rete Fissa	Rete Mobile	Totale	%
Tim	5.787	2.772	8.559	38,5
Vodafone	1.436	2.704	4.140	18,6
Wind Tre	966	2.721	3.687	16,6
Fastweb	2.267	340	2.607	11,7
Iliad	0	873	873	3,9
Poste Pay	0	270	270	1,2
Eolo	217	0	217	1,0
Tiscali	193	0	193	0,9
BT Italia	166	0	166	0,7
Colt	156	0	156	0,7
CoopVoce	0	152	152	0,7
Sky	150	0	150	0,7
Retelit	134	0	134	0,6
Vianova	62	8	70	0,3
Altri	765	92	857	3,9
Totale	12.298	9.932	22.230	100

Con particolare riferimento alla clientela Business, a cui si rivolge il Gruppo, la spesa complessiva 2023 ammonta a 6,9 miliardi di euro per i servizi di Rete Fissa e a 2,6 miliardi di euro per i servizi di Rete Mobile.

Ricavi Clientela Business (euro/Mln)	2022	%	2023	%
Rete Fissa totale	6.232	100	6.947	100
Rete Fissa Vianova	59	0,95	62	0,89
Rete Mobile totale	2.303	100	2.617	100
Rete Mobile Vianova	7	0,32	8	0,31
Totale Rete Fissa + Rete Mobile	8.535	100	9.564	100
Rete Fissa + Rete Mobile Vianova	66	0,78	70	0,73

Le quote di mercato detenute da Vianova nel 2023 risultano pari allo 0,89% per i servizi di rete fissa e allo 0,31% per i servizi di rete mobile.

Il Management prevede un'ulteriore crescita del mercato italiano ed europeo dei servizi di Rete Fissa e Mobile e ritiene che il Gruppo possa presidiare il trend e cogliere le opportunità per un incremento della propria quota di mercato, anche grazie alla strategia avviata e connessa a settori complementari, come Unified Communication & Collaboration, Cloud e Cybersecurity e alla strategia di crescita per linee esterne in ambito System Integration che supporterà anche la crescita organica del Gruppo.

Regolamentazione del settore

Le Società del Gruppo operano in un mercato caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione, influenzato dai mutamenti tecnologici, dalle dinamiche di mercato e dal contesto economico in generale.

Nel 2024, l'Italia ha implementato significative regolamentazioni nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per rafforzare la sicurezza digitale e allinearsi alle direttive europee.

Digital Services Act (DSA)

Il Digital Services Act (DSA), adottato dall'Unione Europea come Regolamento (UE) 2022/2065, è entrato in vigore il 19 ottobre 2022 e la sua applicazione è fissata a partire dal 17 febbraio 2024. Questo regolamento modernizza la precedente Direttiva sul commercio elettronico del 2000, affrontando temi come la gestione dei contenuti illegali, la trasparenza pubblicitaria e la disinformazione online. Il DSA si applica a tutti i servizi intermediari, inclusi piattaforme online, motori di ricerca e servizi di hosting, offerti a destinatari situati nell'Unione Europea.

Ruolo dell'AGCOM

In Italia, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) è stata designata come Coordinatore dei Servizi Digitali (Digital Services Coordinator) con la Legge 13 novembre 2023, n. 159. Questo ruolo prevede la vigilanza sull'applicazione del DSA, coordinando le altre autorità competenti a livello nazionale.

Legge 28 giugno 2024, n. 90

Il 17 luglio 2024 è entrata in vigore la Legge 28 giugno 2024, n. 90, che introduce disposizioni per il rafforzamento della cybersicurezza nazionale e la gestione dei reati informatici. Questa legge mira a potenziare le misure di sicurezza dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni e delle aziende fornitrici di servizi ICT strategici, stabilendo obblighi specifici per garantire la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità dei dati.

Cyber Resilience Act

Il Cyber Resilience Act (Regolamento 2024/2847) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 novembre 2024. Questo regolamento stabilisce requisiti essenziali di cybersicurezza per la progettazione, lo sviluppo e la produzione di prodotti con elementi digitali, inclusi hardware e software. L'obiettivo è garantire che tali prodotti siano sicuri fin dalla fase di progettazione e durante l'intero ciclo di vita.

Digital Operational Resilience Act (DORA)

Il Regolamento (UE) 2022/2554, noto come DORA, è stato pubblicato il 27 dicembre 2022 ed è entrato in vigore il 16 gennaio 2023. La sua applicazione è prevista a partire dal 17 gennaio 2025. Il DORA introduce un quadro normativo armonizzato per garantire la resilienza operativa digitale nel settore finanziario europeo, coprendo aspetti come la gestione del rischio ICT, la segnalazione degli incidenti informatici, i test di resilienza e la gestione dei rischi derivanti da fornitori terzi di servizi ICT.

Iniziative della Banca d'Italia

In preparazione all'entrata in vigore del DORA, la Banca d'Italia ha emesso diverse comunicazioni nel dicembre 2024 per chiarire gli obblighi degli intermediari finanziari. Ha richiesto alle entità vigilate di effettuare un'autovalutazione del proprio sistema di gestione dei rischi ICT e di trasmettere i risultati entro il 30 aprile 2025. Inoltre, sono state fornite istruzioni operative per facilitare questa autovalutazione.

Strategia Cloud Italia

Nell'ambito della trasformazione digitale, il governo italiano ha promosso la Strategia Cloud Italia, che prevede la migrazione delle pubbliche amministrazioni verso soluzioni cloud sicure e affidabili. Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 ha delineato le linee guida per l'adozione del cloud, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sicurezza dei servizi pubblici digitali.

Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), istituita nel 2021, ha continuato nel 2024 a svolgere un ruolo cruciale nella protezione delle infrastrutture digitali italiane. L'ACN è responsabile della

supervisione delle attività di cybersicurezza, coordinando le iniziative nazionali e collaborando con le autorità europee per garantire la sicurezza cibernetica del paese.

Direttiva NIS2

L'Italia ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2555, nota come NIS2, con il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, entrato in vigore il 16 ottobre 2024. La NIS2 amplia l'ambito di applicazione rispetto alla precedente direttiva, includendo un numero maggiore di settori e soggetti, classificati in:

- Settori altamente critici: energia, trasporti, settore bancario, infrastrutture dei mercati finanziari, settore sanitario, fornitura e distribuzione di acqua potabile, acque reflue, infrastrutture digitali, gestione dei servizi ICT B2B, pubblica amministrazione e spazio.
- Settori critici: servizi postali e di corriere, gestione dei rifiuti, produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, fabbricazione di dispositivi medici e prodotti farmaceutici, produzione di computer e prodotti elettronici, apparecchiature elettriche, macchinari, veicoli a motore, altri mezzi di trasporto, fornitori di servizi digitali e ricerca.

I soggetti operanti in questi settori sono ulteriormente distinti in "essenziali" e "importanti" in base al livello di criticità delle attività svolte. Il Gruppo Vianova opera in "settori altamente critici" e rientra nella categoria dei soggetti "essenziali".

Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Lo scopo dell'impresa è creare e mantenere un Cliente. L'impresa ha due – e solo due – funzioni fondamentali: marketing e innovazione. Il marketing e l'innovazione producono risultati; tutto il resto sono costi.

Peter Drucker, "Innovation and Entrepreneurship", 1985

L'attività di Ricerca e Sviluppo ha rivestito un ruolo chiave nella strategia di crescita di Vianova sin dalla sua costituzione, con investimenti costanti in tecnologia e in Persone qualificate.

Le Società del Gruppo hanno continuato a investire in attività di Ricerca e Sviluppo, concentrandosi principalmente su progetti innovativi volti all'implementazione e all'ottimizzazione di piattaforme e servizi in ambito Information & Communication Technology.

Le attività di Ricerca e Sviluppo rappresentano un elemento fondamentale per il successo del Gruppo e sono pertanto destinate a proseguire anche nel corso degli esercizi a venire con lo scopo di continuare a sviluppare innovazioni tecnologiche che saranno oggetto di protezione della proprietà intellettuale, come brevetti e marchi, al fine di sviluppare e rafforzare la competitività sul mercato.

In particolare, Vianova e Kalliope hanno realizzato una piattaforma di Unified Communication & Collaboration (UCC) che consentirà agli Utenti di utilizzare i servizi voce (su rete Fissa e Mobile convergenti), Chat aziendale, Video Conference e Desktop Sharing su qualsiasi dispositivo personale (Windows, Mac, iOS, Android e Web Browser).

Cerbeyra prosegue nello sviluppo della piattaforma proprietaria di Cybersecurity e dei tools di Vulnerability Assessment e Firewall as a Service.

I costi sostenuti durante l'esercizio sono stati documentati e rendicontati per ottenere i crediti d'imposta "Ricerca e Sviluppo", come previsto dalla normativa vigente (Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni).

Nello sviluppo dei progetti di innovazione del Gruppo sono stabilmente coinvolti oltre 130 addetti:

Personale Ricerca, Sviluppo e Innovazione (q.tà)	2023	%	2024	%	Δ%
Developer	76	60,3	82	61,2	+7,9
Team Manager	14	11,1	13	9,7	-7,1
Network Specialist	10	7,9	10	7,5	0,0
System Administrator	14	11,1	15	11,2	+7,1
Tester	6	4,8	6	4,5	0,0
User Experience Specialist	6	4,8	8	6,0	+33,3
Totale	126	100	134	100	+6,3

Costi Personale Ricerca, Sviluppo e Innovazione (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Totale	6.593	8,0%	7.409	7,9%	12,4
▪ di cui capitalizzati	254	0,3%	463	0,5%	+82,5
▪ Il valore percentuale è conteggiato con riferimento al totale della voce ricavi di ciascun esercizio ▪ I costi capitalizzati nell'esercizio 2024 sono riconducibili alle società Kalliope e Cerbeyra rispettivamente per euro 311 mila ed euro 152 mila.					

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024

Di seguito gli altri eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso:

Gennaio

- Offering - Aggiornamento Roaming like at home per Vianova Agile (20GB) e Dati (15GB)
- Offering - Campagna Valore nel tempo con introduzione del traffico Flat anche verso UE per Profili e SIP Trunk
- Services - Upgrade collegamenti Namex (50Gbit) e MIX (60 Gbit)

Febbraio

- Compliance - Audit periodico DNV: ricertificazione ISO 9001
- Marketing - Primo Focus Day 2024 presso la sede di Pisa e in diretta streaming

Marzo

- Offering - Introduzione della modalità Registered Based per il servizio SIP Trunk
- Marketing - Partecipazione all'evento IT Richmond Forum in qualità di Sponsor
- Tech - Sottoscrizione nuovo accordo con Huawei per la fornitura di CPE
- People - Posizionamento al 9° posto nella Classifica nazionale delle Best Workplace italiane redatta dal Great Place to Work Institute, l'azienda leader a livello mondiale per le analisi di clima aziendale

Aprile

- M&A - Partnership strategica con ITES COM S.r.l. tramite l'acquisto di quote di maggioranza
- M&A - Partnership strategica con Reti S.r.l. tramite l'acquisto di quote di maggioranza
- Tech - Introduzione di un nuovo apparato M-LTE per i servizi backup dati mobile e line recovery mobile per le offerte Vianova Profili e Connect
- Offering - Rimozione dall'offerta del servizio SMS

Maggio

- Compliance - Ottenimento della qualifica ACN QC2 (precedentemente era QC1) per l'offerta del servizio Cloud alla Pubblica Amministrazione

Giugno

- Offering - Introdotto in offerta il nuovo profilo ponti radio 200Mbps
- Offering - Rilascio di nuovi pacchetti per traffico servizio mobile all'estero
- Marketing - Partecipazione all'evento MSP Day in qualità di Main Sponsor
- Marketing - Partecipazione all'evento Cio Club tra Tecnologia e Cultura in qualità di Sponsor
- Tech - Sottoscrizione di un nuovo accordo di Interconnessione con Mitto
- People - Ottenimento certificazione di Welfare Champion a seguito dell'indagine Welfare Index PMI che nel 2024 ha misurato il livello di welfare aziendale di circa 7.000 imprese italiane

Luglio

- Offering - Rilascio nuova offerta Cloud in wholesale, denominata Virtual Data Center, basata VMware vCloud Director
- People - Posizionamento al 20° posto della classifica italiana Diversity, Equity and Inclusion redatta da Great Place to Work
- People - Celebrato il 25° anno dalla fondazione della Società

Settembre

- Offering - Lancio della nuova offerta mobile con rilascio del servizio 5G
- Tech - Avvio della migrazione massiva del servizio mobile dalla rete TIM alla rete Vodafone
- M&A - La controllata Reti S.r.l. acquisisce il ramo d'azienda relativo al settore TLC dalla società Almas S.r.l.
- Regulation - Sottoscrizione di un accordo per il riconoscimento di penali con altro Operatore

Ottobre

- M&A - ITES COM S.r.l. acquisisce una quota di maggioranza nel capitale di Eprom Solutions S.r.l.
- Compliance - Audit periodico DNV per rinnovo certificazione ISO 27001 e passaggio alla versione 2022 della norma
- Compliance - Audit DNV per rilascio certificazione ISO 22301 per i servizi Cloud
- Tech - Interconnessione BGP agli IXP di Amsterdam, Londra, Parigi e Marsiglia
- Offering - Dismissione servizio ULL (Unbundling of Local Loop)
- Marketing - Partecipazione all'evento Leadership Day di Performance Strategies in qualità di Sponsor
- Marketing - Partecipazione all'evento organizzato da Elite (Borsa italiana) in qualità di Sponsor

Novembre

- M&A - Partnership strategica con Eritel Telecomunicazioni S.r.l. tramite l'acquisto di quote di maggioranza
- Tech - Dismissione piattaforma Citrix in favore di una soluzione aziendale basata su Notebook e Microsoft RDS

Dicembre

- Offering - Mobile: lancio del servizio APN "overwrite" per i Clienti in roaming internazionale
- Tech - Sottoscritti i contratti di fornitura per ampliamento anello DWDM nell'area Nord Est
- Marketing - Completamento upgrade tecnologico dell'Auditorium nella sede di Pisa

Passività finanziarie per Opzioni Put

Nel caso di opzioni di vendita sulle azioni (put option) concesse ai soci di minoranza delle società partecipate, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale della stima del prezzo di esercizio dell'opzione. La passività finanziaria viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Di seguito si riportano gli effetti sul risultato d'esercizio che si sarebbero manifestati qualora le variazioni derivanti dalla valutazione delle passività finanziarie per opzioni su quote di minoranze fossero state imputate a conto economico invece che al patrimonio netto.

Risultato netto riclassificato (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Ricavi	81.964	100	93.210	100	+13,7
Risultato netto	12.363	15,1	12.651	13,6	+2,3
Proventi finanziari da adeguamento fair value delle Opzioni Put	--	--	1.264	1,4	--
Oneri finanziari da adeguamento fair value delle Opzioni Put	-1.411	1,7	--	--	--
Risultato netto rettificato	10.952	13,4	13.915	14,9	+27,1

La Società ha scelto di imputare a patrimonio netto le variazioni derivanti dalla valutazione delle passività finanziarie per opzioni su quote di minoranze, in quanto ritenuto più aderente alla rappresentazione della redditività operativa del proprio business.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2024 le società controllate Reti S.r.l. e Telefonia Emiliana S.r.l. detengono complessivamente n. 295 azioni della Capogruppo Vianova S.p.a. (pari allo 0,017% del capitale sociale). In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto di Gruppo.

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo utilizza Indicatori Alternativi di Performance (IAP) al fine di commentare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

Nella lettura del bilancio va pertanto considerato che tali indicatori:

- non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai fini degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS;
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicatori dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

- Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (EBITDA): corrisponde alla somma del risultato prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli oneri e proventi da partecipazioni e degli ammortamenti. Il Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni che esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del gruppo.
- Risultato operativo (EBIT): corrisponde alla somma del risultato prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi da partecipazioni. Il Risultato operativo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (adjusted): corrisponde alle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali" a cui sono stati aggiunti gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) che sono stati accreditati il 2 gennaio a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010 che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza.
- Posizione finanziaria netta (adjusted): corrisponde alla "Posizione finanziaria netta complessiva" a cui sono stati aggiunti gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) che sono stati accreditati il 2 gennaio a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010 che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza.
- Flusso gestione operativa (adjusted): corrisponde al "flusso gestione operativa" rettificato per tenere conto della diversa classificazione degli effetti SBF, descritta ai punti precedenti.
- Flusso di cassa complessivo (adjusted): corrisponde al "flusso di cassa complessivo" rettificato per tenere conto della diversa classificazione degli effetti SBF, descritta ai punti precedenti.
- Risultato netto riclassificato: il Gruppo ha adottato l'alternativa contabile di rilevare le variazioni di passività finanziarie relative alla sottoscrizione di PUT sulle minoranze acquisite nell'ambito delle operazioni di aggregazioni aziendali a patrimonio netto, in luogo della loro rilevazione a conto economico. Il "risultato netto riclassificato" espone, al solo scopo informativo, l'eventuale effetto sul conto economico della scelta alternativa a quella adottata dal Gruppo.

Altri indicatori di Vianova S.p.A (Capogruppo)

Ricavi

La crescita è organica e dipende sostanzialmente dall'incremento della base Clienti.

Ricavi per prodotto (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Rete fissa	61.608	85,2	64.329	83,8	+4,4
▪ di cui canoni	56.961	78,7	59.693	77,8	+4,8
▪ di cui consumo	4.647	6,4	4.635	6,0	-0,3
Cloud	1.651	0,0	2.055	2,7	+24,5
Rete mobile	8.076	11,2	8.827	11,5	+9,3
UCC	93	0,1	141	0,2	+51,5
Altri ricavi	920	1,3	1.403	1,8	+52,5
Totale	72.348	100	76.755	100	+6,1

Nella voce Altri ricavi sono contabilizzati contributi per crediti di imposta per euro 370 mila, importi riconosciuti alla Società da altri operatori a titolo di repricing su anni precedenti e penali per euro 366 mila, altre sopravvenienze attive per euro 419 mila, oltre a ricavi per indennizzi assicurativi, recuperi spese, plusvalenze e proventi diversi

Crescono i ricavi in tutte le aree Nielsen.

Ricavi per area geografica (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Area 1	26.584	36,7	28.341	36,7	+6,6
Area 2	18.138	25,1	18.859	25,1	+4,0
Area 3	22.217	30,7	23.173	30,7	+4,3
Area 4	4.490	6,2	4.979	6,2	+10,9
Altri ricavi non geo-referenzabili	920	1,3	1.403	1,3	+52,5
Totale	72.348	100	76.755	100	+6,1

- Area 1: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
- Area 2: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Area 3: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna
- Area 4: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia

I ricavi generati da tutte le classi di Clienti sono in crescita.

Ricavi per classi di Clienti (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Classe A - fino al 10% dei Clienti	39.666	54,8	42.370	55,2	+6,8
Classe B - dal 10% al 30% dei Clienti	15.929	22,0	16.603	21,6	+4,2
Classe C - dal 30% al 100% dei Clienti	15.833	21,9	16.378	21,3	+3,4
Altri ricavi non classificabili	920	1,3	1.403	1,8	+52,5
Totale	72.348	100	76.755	100	+6,1

- I dati della tabella sono calcolati ordinando tutti i Clienti in base ai Ricavi Vianova prodotti nell'anno (dai Clienti con ricavi più grandi a quelli con ricavi più piccoli) per poi raggrupparli in tre Classi (ABC).
- La classe A, che somma i ricavi del primo 10% dei Clienti, ha realizzato nel 2024 il 55,2% dei ricavi

Lo sviluppo della base Clienti è stato spinto da un effetto “passaparola” basato sulle ottime referenze generate da Clienti soddisfatti e dalle attività di brand awareness e digital marketing promosse nell'esercizio.

Clienti

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi durante l'esercizio, così come il numero delle sedi servite.

Clienti (q.tà)	2023	2024	Δ%
Ragioni sociali al 31 dicembre	16.463	17.276	+4,9
Ragioni sociali medie annue	15.874	16.895	+6,4

È in crescita il numero dei Clienti che aderiscono all'offerta convergente fisso/mobile, come anche il numero di Clienti che aderiscono alla sola offerta mobile della società.

Ragioni sociali attive al 31 dicembre (q.tà)	2023	%	2024	%	Δ%
Fisso e mobile	6.074	36,7	6.252	36,2	+3,4
Solo fisso	8.641	52,1	9.033	52,3	+5,4
Solo mobile	1.748	11,2	1.991	11,5	+8,0
Totale	16.463	100	17.276	100	+4,9

Ragioni sociali medie annue (q.tà)	2023	%	2024	%	Δ%
Fisso e mobile	5.708	35,9	6.095	36,1	+6,8
Solo fisso	8.536	53,8	8.923	52,8	+4,5
Solo mobile	1.631	10,3	1.878	11,1	+15,1
Totale	15.874	100	16.895	100	+6,4

La media delle ragioni sociali attive si riferisce alla quantità di singole ragioni sociali dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riportano i valori dell'ARPU per ragione sociale relativi ai servizi di Rete Fissa e di Rete Mobile.

ARPU annuale per ragione sociale (euro)	2023	2024	Δ%
Solo Fisso	4.358	4.284	-1,7
Solo Mobile	1.108	1.107	-0,1
Fisso e Mobile	4.419	4.330	-2,0

- Il valore dell'ARPU per ragione sociale è calcolato con la formula seguente: Ricavi per servizi / Media annuale ragioni sociali attive.

Grazie alla fedeltà dei Clienti, la Società è in grado di migliorare costantemente la propria efficienza (rapporto tra sforzo e risultato), ottimizzare i costi di produzione e aumentare la produttività. Una parte del valore aggiunto così prodotto è restituito ai Clienti sotto forma di nuovi servizi o riduzione di prezzi.

Tasso di fedeltà dei Clienti Vianova (%)	2023	2024	Δ%
Client Loyalty Rate	96,7	96,6	-0,14
Client Churn Rate	3,3	3,4	+0,14
Totale	100	100	
Client Retention Rate	94,4	95,0	+0,06

- Il Client Loyalty Rate misura il tasso di fedeltà, calcolato su tutta la Clientela (esclusi i Clienti che hanno cessato l'attività, quelli falliti e quelli insolventi), rispetto all'esercizio precedente mentre il Client Churn Rate misura il tasso di abbandono (migrazione verso un concorrente) relativo a tutta la Clientela rispetto all'esercizio precedente.
- Il Client Retention Rate misura invece il tasso di permanenza, calcolato su tutta la Clientela (inclusi i Clienti insolventi, soggetti a procedure concorsuali o che hanno cessato la loro attività) rispetto all'esercizio precedente.

Linee e traffico

Cresce il numero delle linee di accesso Broadband (xDSL e fibra) attive durante l'esercizio e anche il numero di canali Voce attivi dei servizi Vianova in accesso diretto.

Accessi e canali voce (q.tà)	2023	2024	Δ%
Accessi Broadband	29.926	31.542	+5,4
Canali voce	72.873	73.532	+0,9

Crescono i minuti di traffico telefonico invertendo il trend degli ultimi anni.

Totale traffico telefonico (minuti)	2023	%	2024	%	Δ%
Da rete fissa	397.554.465	71,6	410.786.123	70,9	+3,3
Da rete mobile	157.658.233	28,4	168.787.131	29,1	+7,1
Totale	555.212.698	100	579.573.254	100	+4,4

Traffico telefonico da rete fissa (minuti)	2023	%	2024	%	Δ%
Nazionale	67.093.204	16,9	65.222.633	15,9	-2,8
Mobile	58.257.256	14,7	61.716.738	15,0	+5,9
Internazionale	1.488.504	0,4	1.350.865	0,3	-9,2
NNG e Numeri verdi Vianova	14.189.951	3,6	14.893.012	3,6	+5,0
Reverse	256.525.550	64,5	267.602.876	65,1	+4,3
Totale	397.554.465	100	410.786.123	100	+3,3

- Il Reverse è il traffico telefonico in ingresso ricevuto dai Clienti in accesso diretto (Clienti Vianova).
- NNG è il traffico verso numerazioni la cui tariffazione è indipendente dalla localizzazione geografica del Cliente chiamante.

Traffico telefonico da rete mobile (minuti)	2023	%	2024	%	Δ%
Mobile	67.931.122	43,1	71.521.739	42,4	+5,3
Vianova	15.795.710	10,0	16.555.705	9,8	+4,8
Fisso	11.208.364	7,1	11.577.383	6,9	+3,3
Roaming e internazionale	1.131.552	0,7	1.200.325	0,7	+6,1
Reverse	61.591.484	39,1	67.931.979	40,2	+10,3
Totale	157.658.233	100	168.787.131	100	+7,1

Rete vendita

La rete vendita di Vianova è composta da Partner e Dealer, società specializzate in System Integration che operano nel settore dell'Information & Communication Technology, in grado di garantire una presenza locale a livello nazionale.

Partner e Dealer realizzano soluzioni e servizi innovativi, compatibili e integrati con i servizi Vianova, in grado di rispondere a una vasta gamma di esigenze delle imprese.

Con le proprie strutture tecniche eseguono, per conto di Vianova, le attività di Delivery e Assurance presso le sedi dei Clienti e promuovono la vendita dei servizi Vianova con personale qualificato e certificato da Vianova.

Rete vendita al 31 dicembre (q.tà)	2023	2024	Δ%
Partner attivi	112	112	0
Dealer attivi	22	34	+54,5
Totale	134	146	+9,0

I Dealer, a differenza dei Partner, operano in regime di non esclusiva merceologica e con una diversa politica remunerativa

Cresce il valore dei nuovi contratti raccolti.

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2023	2024	Δ%
Canoni acquisiti	7.491	8.383	+11,9
Canoni persi	3.699	3.951	+6,8

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2023	2024	Δ%
Canoni netti	3.792	4.432	+16,9

- Il valore annuale dei canoni è ottenuto moltiplicando per 12 il valore dei nuovi canoni mensili sottoscritti.
- I valori sopra indicati comprendono i canoni del servizio di Colocation.

Cresce il valore delle provvigioni in ragione dell'aumento del volume dei ricavi.

Premi e provvigioni (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Premi di acquisizione una tantum	1.868	2,6	1.783	2,3	-4,6
Provvigioni ricorrenti	7.565	10,5	8.005	10,4	+5,8
Totale	9.434	13,0	9.788	12,8	+3,8

- Le percentuali relative ai premi di acquisizione e alle provvigioni sono riferite ai Ricavi della gestione.
- Le provvigioni, erogate mensilmente, sono calcolate sul margine di contribuzione relativo ad ogni singola sede fatturata. La loro incidenza sui ricavi aumenta o diminuisce con l'aumentare o il diminuire del margine di contribuzione.

Chiama il 145, ti rispondiamo in tre squilli!

È proseguito lo sviluppo delle attività di digital marketing che sostengono il processo di crescita aziendale e lo sviluppo della brand awareness.

Comunicazione	2023	2024	Δ%
n. follower LinkedIn	19.368	21.615	+11,6
n. mail inviate	1.003.515	970.680	-3,3
n. utenti del sito web	558.713	986.585	+76,6

Rispondere ai Clienti in tre squilli (nel 95,7% delle chiamate) non è un semplice slogan pubblicitario, ma una vera e propria filosofia d'impresa.

Servizio Clienti 145	2023	%	2024	%	Δ%
n. chiamate ricevute (inbound)	208.537	100	200.179	100	-4,0
n. chiamate risposte in tre squilli	198.311	95,1	191.591	95,7	-3,4
tempi medi di risposta (secondi)	6,26		6,30		+0,6
tempi medi di risposta (squilli)	1,25		1,30		+0,6
n. chiamate effettuate (outbound)	70.210		73.633		4,9
n. Operatori al 31 dicembre	58		56		-3,4
n. Operatori medi nell'anno	57,3		56,7		-1,1
n. chiamate medie giornaliere per Operatore	19,3		19,2		-0,7
n. fasi processo gestite	361.254		376.738		+4,3
n. fasi di processo medie giornaliere per Operatore	25,0		26,4		+5,4

Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti, rappresenta un'autentica sfida organizzativa che attraversa l'intera organizzazione, mettendo quotidianamente alla prova l'intero staff e tutti i processi aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo approccio orientato al Cliente si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

costante manutenzione e aggiornamento della rete, nell'ottica della qualità e della continuità dei servizi, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;

continuo miglioramento e arricchimento del portafoglio di servizi offerti, molto spesso a parità di prezzo per la clientela;

costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle specifiche competenze della singola persona.

Investimenti e finanziamenti

Le classi degli impieghi e delle fonti sono risultate in equilibrio e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica nell'esercizio corrente e nei precedenti, hanno adeguatamente supportato le esigenze finanziarie relative agli investimenti.

Investimenti (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Infrastrutture ICT	564	7,0	2.628	11,8	+366,0
Apparati ICT	1.621	20,2	1.630	7,3	+0,5
Software e licenze	535	6,7	994	4,5	+85,8
Altri beni	494	6,1	827	3,7	+67,4
Immobilizzazioni materiali in corso	1.620	20,2	590	2,7	-63,6
Terreni e fabbricati	1.446	18,0	288	1,3	-80,1
Altre attività immateriali	0	0,0	258	1,2	+100,0
Attrezzature e impianti	19	0,2	181	0,8	+851,8
Attività immateriali in corso	1.734	21,6	33	0,1	-98,1
Totale investimenti operativi	8.033	100,0	7.428	33,5	-7,5
Acquisto partecipazioni	0	0	14.757	66,5	+100,0
Totale investimenti	8.033	100,0	22.185	100,0	+176,2

- Nel corso dell'esercizio sono state acquisite quote di controllo nelle società ITES COM S.r.l., Reti S.r.l. ed Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Le disponibilità finanziarie hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di breve periodo.

Nessun nuovo finanziamento è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Finanziamenti (euro/000)	2023	2024	Δ%
Finanziamenti ottenuti	0	0	0
Finanziamenti rimborsati	1.200	1.200	0
Finanziamenti da rimborsare	4.800	3.600	-25,0

- La Società è stata in grado, anche nell'esercizio 2024, di far fronte ai propri fabbisogni finanziari esclusivamente tramite l'autofinanziamento.
- Il valore dei finanziamenti non comprende le passività finanziarie derivanti dall'iscrizione degli asset in base al principio IFRS16.

Crediti verso Clienti

A fronte della crescita del fatturato sono diminuiti i crediti scaduti e rimaste invariate le perdite subite.

Crediti e incassi (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Totale fatturato (IVA compresa)	88.119	100	93.480	100	+6,1
Crediti verso Clienti	9.408	10,7	10.440	11,2	+11,0
▪ in scadenza	9.104	10,3	10.064	10,8	+10,5
▪ scaduti	305	0,3	376	0,4	+23,4
▪ con decreto ingiuntivo in corso	100	0,1	63	0,07	-36,6

- Le percentuali relative ai Crediti verso Clienti si riferiscono alla voce Totale fatturato (IVA compresa).
- Il valore dei crediti non comprende le fatture da emettere relative al contributo di attivazione contrattualmente previsto stanziato in bilancio in applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 15 Revenue Recognition".
- I dati relativi ai crediti verso Clienti e al tempo medio di incasso seguono le stesse logiche di riclassificazione relative alla contabilizzazione degli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 a cui si è fatto sopra riferimento.
- Per la rappresentazione "formale" dei Crediti si rinvia alle Note Esplicative.

Tempo medio di incasso (giorni)	2023	2024	Δ%
Tempo medio di incasso	39,0	40,8	+4,6

- Tempo medio di incasso = Crediti verso Clienti / (Totale fatturato IVA compresa / 365).

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2023	%	2024	%	Δ%
Saldo iniziale	600	0,7	420	0,4	-30,0
Perdite su crediti	182	0,2	105	0,1	-42,3
Accantonamenti	2	0,0	105	0,1	--
Saldo finale	420	0,5	420	0,4	0,0

- Le percentuali indicate nella tabella si riferiscono alla voce Totale ricavi (IVA compresa).
- Lo stanziamento del fondo è stato mantenuto tenendo conto dello stock crediti a fine esercizio, dell'andamento negli incassi e sviluppo dei ricavi attesi per il 2025.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data odierna il Consiglio di amministrazione di Vianova S.p.A. ha deliberato:

- l'acquisto di n. 54.271 azioni proprie, corrispondenti al 3,101% del capitale sociale, da perfezionare entro il 30 settembre 2025;
- l'approvazione di un piano di incentivazione (performance shares) a lungo termine, destinato ad amministratori esecutivi e manager che rivestono un ruolo chiave nel Gruppo, con la finalità di allineare gli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti.

Con riferimento agli eventi che hanno caratterizzato l'inizio del nuovo esercizio si segnalano in particolare:

- il lancio di Kalliope Omnia, il nuovo servizio "white label" di Unified Communication & Collaboration di Kalliope dedicato a Clienti Wholesale;
- il lancio del servizio Wholesale Mobile, con la sottoscrizione di un primo accordo di Air Time Reseller con il Cliente Convergenze S.p.A.;
- la prosecuzione delle interlocuzioni con società di interesse per la realizzazione di partnership strategiche, che potrebbero concretizzarsi nel corso del 2025, in linea con strategia di crescita inorganica (M&A) del Gruppo.

Dal contesto economico attuale non emergono infine eventi significativi in grado di influenzare negativamente le attività del Gruppo. Siamo pertanto fiduciosi che i risultati dell'esercizio 2025, trainati dalla qualità del personale, dalla qualità dei servizi offerti e da uno sviluppo organico e inorganico, possano mostrare un'ulteriore crescita rispetto all'esercizio appena concluso.

Per il Consiglio di Amministrazione,
Massarosa, 28 febbraio 2025

Il Presidente
Stefano Luisotti

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (euro/000)

	Note	1° gennaio 2023 Rideterminato	%	31 dicembre 2023 Rideterminato	%	31 dicembre 2024	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		86.626	100	94.716	100	127.261	100	+34,4
Totale Attività non correnti (a)		34.260	39,5	35.980	38,0	70.400	55,3	+95,7
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	24.237	28,0	25.270	26,7	32.465	25,5	+28,5
Avviamento	2	3.227	3,7	3.227	3,4	27.972	22,0	+766,9
Attività immateriali a vita utile definita	3	1.893	2,2	3.377	3,6	3.944	3,1	+16,8
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	4	474	0,5	27	0,0	0	0,0	-100,0
Altre partecipazioni	4	0	0,0	0	0,0	204	0,2	+100,0
Attività finanziarie non correnti	5	951	1,1	758	0,8	1.453	1,1	+91,8
Crediti vari e altre attività non correnti	6	3.223	3,7	3.141	3,3	4.071	3,2	+29,6
Attività per imposte anticipate	7	255	0,3	181	0,2	291	0,2	+60,6
Totale Attività correnti (b)		52.366	60,5	58.736	62,0	56.861	44,7	-3,2
Rimanenze di magazzino	8	38	0,0	34	0,0	1.379	1,1	--
Crediti commerciali	9	18.082	20,9	19.134	20,2	17.946	14,1	-6,2
Altre attività correnti	10	6.466	7,5	5.887	6,2	5.046	4,0	-14,3
Attività per imposte correnti	11	59	0,1	164	0,2	228	0,2	+38,9
Attività finanziarie correnti	12	0	0,0	17.074	18,0	12.348	9,7	-27,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	27.722	0,0	16.443	17,4	19.914	15,6	+21,1
Totale Patrimonio Netto e Passività (c+f)		86.626	100	94.716	100	127.261	100	+34,4
Totale Patrimonio Netto consolidato (c=d+e)	14	46.424	53,6	53.088	56,0	61.846	48,6	+16,5
Totale Patrimonio Netto di Gruppo (d)		45.162	52,1	51.401	54,3	59.986	47,1	+16,7
Capitale sociale		11.000	12,7	11.000	11,6	11.000	8,6	0,0
Riserve		34.162	39,4	28.402	30,0	36.790	28,9	+29,5
Risultato netto di Gruppo		0	0,0	11.999	12,7	12.197	9,6	+1,6
Totale Patrimonio Netto di pertinenza dei terzi (e)		1.262	1,5	1.686	1,8	1.859	1,5	+10,3
Capitale e riserve di terzi		1.262	1,5	1.322	1,4	1.405	1,1	+6,2
Risultato netto di pertinenza di terzi		0	0,0	364	0,4	454	0,4	+24,9
Totale Passività (f=g+h)		40.202	46,4	41.628	44,0	65.416	51,4	+57,1
Totale Passività non correnti (g)		12.997	15,0	14.530	15,3	31.160	24,5	+114,5
Passività finanziarie non correnti	15	8.453	9,8	9.959	10,5	23.207	18,2	+133,0
Benefici ai dipendenti	16	779	0,9	991	1,0	2.915	2,3	+194,0
Fondi	17	719	0,8	619	0,7	794	0,6	+28,3
Passività per imposte differite	18	158	0,2	240	0,3	358	0,3	+49,1
Debiti vari e altre passività non correnti	19	2.887	3,3	2.720	2,9	3.885	3,1	+42,8
Totale Passività correnti (h)		27.205	31,4	27.099	28,6	34.256	26,9	+26,4
Passività finanziarie correnti	20	1.764	2,0	1.791	1,9	2.316	1,8	+29,4
Debiti commerciali	21	12.079	13,9	11.925	12,6	13.871	10,9	+16,3
Altre passività correnti	22	12.457	14,4	13.274	14,0	16.559	13,0	+24,8
Passività per imposte correnti	23	906	1,0	109	0,1	1.509	1,2	--

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione dell'avviamento derivante da aggregazioni aziendali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

Conto economico consolidato (euro/000)	Note	2023 Rideterminato	%	2024	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	24	81.964	100	93.210	100	+13,7
Acquisto di servizi	25	-40.343	49,2	-42.388	45,5	+5,1
Costi del personale	26	-17.558	21,4	-21.603	23,2	+23,0
Acquisto di materiali	27	-1.059	1,3	-2.740	2,9	+158,8
Altri costi operativi	28	-317	0,4	-653	0,7	+106,0
Variazione delle rimanenze	28	-2	0,0	-81	0,1	--
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		22.685	27,7	25.744	27,6	+13,5
Ammortamenti e svalutazioni	29	-7.465	9,1	-8.609	9,2	+15,3
Risultato operativo		15.220	18,6	17.135	18,4	+12,6
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	30	-79	0,1	0	0,0	-100,0
Proventi finanziari	31	898	1,1	1.042	1,1	+16,0
Oneri finanziari	32	-312	0,4	-407	0,4	+30,6
Risultato prima delle imposte		15.727	19,2	17.770	19,0	+13,0
Imposte sul reddito	33	-3.365	4,1	-5.119	5,5	+52,1
Risultato netto dell'esercizio		12.363	15,1	12.651	13,6	+2,3
▪ Risultato netto di Gruppo		11.999	14,6	12.197	13,1	+1,6
▪ Risultato netto di terzi		364	0,4	454	0,5	+25,0

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione dell'avviamento derivante da aggregazioni aziendali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

Conto economico consolidato complessivo (euro/000)	Note	2023 Rideterminato	%	2024	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		12.363	15,1	12.651	13,6	+2,3
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo		-156	0,0	-100	0,1	-35,9
▪ Utile/(perdita) strumenti di copertura	5	-205	0,3	-131	0,1	-36,3
▪ Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		49	0,1	31	0,0	-37,6
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo		-25	0,0	43	0,0	-270,0
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-36	0,0	60	0,1	-268,0
▪ Effetti fiscali su componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		10	0,0	-17	0,0	-263,2
Risultato complessivo del periodo		12.181	14,9	12.594	13,5	+3,4
▪ Risultato complessivo di pertinenza di Gruppo		11.824	14,4	12.064	12,9	+2,0
▪ Risultato complessivo di pertinenza di terzi		357	0,4	530	0,6	+48,3

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione dell'avviamento derivante da aggregazioni aziendali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)		Note	2023	2024
Risultato netto			12.363	12.651
Ammortamenti		29	7.371	8.427
Dismissione attività	Minusvalenze (+) Plusvalenze (-)	29	-860	-40
Rettifiche di valore di attività finanziarie		30-31	91	0
Crediti Commerciali	Diminuzione (+) Aumento (-)	9	-840	6.742
Altre Attività correnti	Diminuzione (+) Aumento (-)	10	769	1.324
Attività per imposte correnti	Diminuzione (+) Aumento (-)	11	-106	-63
Crediti imposte anticipate	Diminuzione (+) Aumento (-)	7	84	-40
Altre attività non correnti	Diminuzione (+) Aumento (-)	6	85	-752
Debiti commerciali	Aumento (+) Diminuzione (-)	21	170	-711
Fondi rischi	Aumento (+) Diminuzione (-)	17	-111	-416
Altre passività correnti	Aumento (+) Diminuzione (-)	22-23	-344	2.124
Fondi per benefici a dipendenti	Aumento (+) Diminuzione (-)	16	131	240
Fondo imposte differite	Aumento (+) Diminuzione (-)	18	131	-39
Flusso gestione operativa (A)			18.934	29.448
Immobilizzazioni immateriali	Dismissione (+) Acquisizione (-)	2	-2.556	-1.888
Immobilizzazioni materiali	Dismissione (+) Acquisizione (-)	1	-5.258	-6.939
Flussi di cassa da aggregazioni aziendali	Dismissione (+) Acquisizione (-)		532	-14.401
Altre attività finanziarie	Dismissione (+) Acquisizione (-)	5	-17.074	4.710
Flusso gestione investimenti (B)			-24.357	-18.518
Passività finanziarie	Aumento (+) Diminuzione (-)	15-20	-1.554	-2.313
Dividendi pagati			-4.303	-5.145
Altre variazioni di Patrimonio Netto	Aumento (+) Diminuzione (-)		0	0
Flusso gestione finanziaria (C)			-5.856	-7.459
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)			-11.279	3.472
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali			27.722	16.443
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		13	16.443	19.914
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-11.279	3.472

**Prospetto delle variazioni di
Patrimonio Netto consolidato**
(euro/000)

	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE comple.	Utile/ (perdita) esercizio	Totale PN Gruppo	PN di terzi	PN consolid.
Saldo al 31 dicembre 2022 come precedentemente esposto	14	11.000	21.546	361	10.426	43.332	1.572	44.904
Rettifiche da cambiamento criterio di valutazione		0	1.826	3	0	1.829	-309	1.520
Saldo al 1° gennaio 2023 rideterminato		11.000	23.372	364	10.426	45.161	1.263	46.424
Destinazione risultato esercizio precedente		0	6.253	0	-6.253	0	0	0
Distribuzione dividendi 2023		0	0	0	-4.173	-4.173	-114	-4.287
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	11.999	11.999	364	12.363
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2023		0	0	-19	0	-19	-7	-25
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura 2023		0	0	-156	0	-156	0	-156
Adeguamento del fair value della passività finanziaria della put option		0	-1.411	0	0	-1.411	0	-1.411
Acquisto di min. in società consolidate integ.e contabilizzazione opzioni su min.		0	0	0	0	0	180	180
Saldo al 31 dicembre 2023	14	11.000	28.214	190	11.999	51.401	1.686	53.088
Destinazione risultato esercizio precedente		0	7.185	0	-7.185	0	0	0
Distribuzione dividendi 2024		0	0	0	-4.814	-4.814	-332	-5.146
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	12.197	12.197	454	12.651
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2024		0	0	39	0	39	4	43
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura 2024		0	0	-99	0	-99	-1	-100
Adeguamento del fair value della passività finanziaria della put option		0	1.264	0	0	1.264	0	1.264
Acquisto di min. in società consolidate integ.e contabilizzazione opzioni su min.		0	0	0	0	0	48	48
Acquisto Azioni Proprie		0	-3	0	0	-3	0	-3
Saldo al 31 dicembre 2024	14	11.000	36.660	130	12.197	59.986	1.859	61.846

Note esplicative al Bilancio Consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Vianova S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Per la descrizione della struttura e delle attività del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2025 e sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina, tra l'altro, la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
- Conto economico consolidato, composto dal Conto economico consolidato e dal Conto economico complessivo consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di euro.

Cambiamento di principi contabili

Ai sensi del principio contabile IAS 8 il cambiamento di principi contabili è ammesso qualora tale cambiamento produca un bilancio in grado di fornire informazioni attendibili e più rilevanti in merito agli effetti delle operazioni, altri fatti o circostanze sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti dei principi contabili sono applicati retroattivamente. L'applicazione retroattiva è l'applicazione di un nuovo principio contabile alle operazioni, altri eventi e condizioni come se quel principio fosse sempre stato applicato.

È stato applicato l'Anticipated Acquisition Method, che prevede la contabilizzazione della Business Combination e dell'avviamento con l'acquisizione anticipata delle minoranze. Si tratta di una accounting policy stabilita dalla società, applicata in modo consistente in tutte le situazioni nelle quali vengono stipulati contratti di opzioni Put & Call in sede di Business Combination.

Cambiamento nelle stime contabili

Ai sensi del principio contabile IAS 8 un cambiamento nelle stime contabili è una rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione di, e dei futuri benefici attesi e obbligazioni associate con, attività e passività.

Una stima può avere bisogno di essere rettificata se avvengono mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni o maggiore esperienza. Per sua natura, la revisione di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore.

L'effetto di un cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato prospetticamente includendolo nel risultato economico:

- nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento, se il cambiamento influisce solo su quell'esercizio;
- nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi futuri, se il cambiamento influisce su entrambi.

La stima oggetto di cambiamento è relativa alla durata media dei contratti afferenti all'offerta Vianova, quantificata in 72 mesi fino al 31 dicembre 2023, e rideterminata in 96 mesi a partire dall'esercizio 2024

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del Bilancio Consolidato alle rispettive date di riferimento.

Perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024	Paese	Capitale Sociale (euro/000)	Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
Vianova S.p.A.	Italia	11.000	--	Capogruppo
Cerbeyra S.p.A.	Italia	500	67,0%	Diretta
Host S.p.A.	Italia	300	51,0%	Diretta
Qboxmail S.r.l.	Italia	52	61,0%	Diretta
Kalliope S.r.l.	Italia	138	70,0%	Diretta
Nextup S.r.l.	Italia	20	51,0%	Indiretta
Awhy S.r.l.	Italia	17	60,0%	Indiretta
ITES COM S.r.l.	Italia	30	55,0%	Diretta
Eprom Solutions S.r.l.	Italia	105	58,0%	Indiretta
Reti S.r.l.	Italia	105	55,0%	Diretta
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Italia	40	55,0%	Diretta
Telefonia Emiliana S.r.l.	Italia	30	100,0%	Indiretta

- La partecipazione in Qboxmail S.r.l. è detenuta direttamente da Vianova S.p.A. per il 51% e da Host S.p.A. per il 10%.
- Vianova S.p.A. detiene indirettamente il 42,0% del capitale di Awhy S.r.l. attraverso Kalliope S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 70,0% del capitale e che, a sua volta, detiene il 60,0% di Awhy S.r.l.
- Vianova S.p.A. detiene indirettamente il 31,9% del capitale di Eprom Solutions S.r.l. attraverso ITES COM S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 55,0% del capitale e che, a sua volta, detiene il 58,0% di Eprom Solutions S.r.l.

- Vianova S.p.A. detiene indirettamente il 35,7% del capitale di Nextup S.r.l. attraverso Kalliope S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 70,0% del capitale e che, a sua volta, detiene il 51,0% di Nextup S.r.l.
- Vianova S.p.A. detiene indirettamente il 55,0% del capitale di Telefonía Emiliana S.r.l. attraverso Eritel Telecomunicazioni S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 55,0% del capitale e che, a sua volta, detiene il 100% di Telefonía Emiliana S.r.l.

Come descritto nella Nota n. 2 “Aggregazioni aziendali e avviamento”, nel corso dell’esercizio 2024 il gruppo ha acquisito la maggioranza delle società: Eprom Solutions S.r.l., Eritel Telecomunicazioni S.r.l., ITES COM S.r.l., Reti S.r.l. ed indirettamente di Telefonía Emiliana S.r.l. che sono pertanto state incluse per la prima volta nel bilancio consolidato del gruppo.

Per informazioni relative alle società si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2024.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2024. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l’entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull’entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società sulle quali si esercita una “influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del Patrimonio Netto”.

Il Gruppo utilizza il metodo di consolidamento integrale. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Aggregazioni aziendali, avviamento e accordi di Put Option su interessenze di terzi”.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull’esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

Il Gruppo Vianova verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari a cui è allocato l'avviamento. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Si rinvia alla Nota n. 2 delle Note Esplicative per la descrizione del processo di Impairment adottato.

Accordi di Put option su interessenze di terzi

Le opzioni put su interessenze di terzi sono determinate tramite l'applicazione di formule definite contrattualmente con le controparti e basate su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti dai bilanci delle controllate disponibili alla data di riferimento. Il processo di stima effettuato dagli amministratori del Gruppo con riferimento a tali passività si basa sulle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle controllate nel periodo di riferimento e sul tasso di attualizzazione. Tali valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive. La determinazione del valore successivo alla prima iscrizione viene effettuata tenendo conto dell'andamento effettivo e delle previsioni aggiornate di redditività e dei flussi di cassa delle società, nonché delle variazioni contrattuali.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i Clienti

Il Gruppo riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i Clienti e componenti di costo per l'ottenimento e l'adempimento dei contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i Clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

La durata media dei contratti con i Clienti, stimata in 72 mesi fino al 31 dicembre 2023, è stata rideterminata in 96 mesi a partire dall'esercizio 2024.

Si rimanda al paragrafo "Rilevazione dei Ricavi da Contratti con i Clienti" per ulteriori informazioni sulla revenue recognition.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al Personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare delle passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Attività per diritto d'uso

Con riferimento all'IFRS16, sono state effettuate le seguenti stime contabili significative, come Gruppo nella qualità di locatario:

- Lease term: il Gruppo per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. L'applicazione di quanto sopra, ha comportato che nei casi in cui il Gruppo possa esercitare l'opzione, si è considerato ragionevolmente certo l'esecuzione dell'opzione di rinnovo. Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze.
- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il Gruppo ha utilizzato un tasso marginale (tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese risultante da rapporto periodico ABI).

Operazioni in valuta estera

La Società ed il Gruppo non effettuano operazioni in valuta estera ed il Gruppo non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti**Immobili, impianti e macchinari****Rilevazione e valutazione**

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati

solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2023	2024
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Aggregazioni aziendali, avviamento e accordi di Put Option su interessenze di terzi

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il metodo dell'acquisizione richiede, alla data di ottenimento del controllo, la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del fair value del corrispettivo trasferito rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Il valore contabile dell'avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore.

Nel caso di opzioni di vendita sulle azioni (put option) concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale della stima del prezzo di esercizio dell'opzione.

Al fine di definire la contropartita della rilevazione iniziale della passività finanziaria per acquisto partecipazioni si fa riferimento all'IFRS 10, IAS 32 e IFRS 9. A tal fine viene effettuata un'analisi del trasferimento al Gruppo dei rischi e benefici connessi alla partecipazione e degli interessi residuali derivanti dall'andamento della partecipazione.

Nelle Business Combination, nelle quali è prevista la sottoscrizione di opzioni Put & Call, viene applicato l'Anticipated-Acquisition Method, che prevede la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale, e dell'avviamento correlato, con l'acquisizione anticipata delle minoranze. Si tratta di una accounting policy stabilita dalla società, applicata in modo consistente in tutte le situazioni nelle quali vengono stipulati contratti di opzioni Put & Call in sede di Business Combination.

Per effetto della modalità di contabilizzazione descritta, a fronte della acquisizione anticipata delle minoranze (e del conseguente storno delle stesse dal patrimonio di terzi) viene rilevata una passività finanziaria pari al valore che si prevede sarà pagato dal gruppo a fronte dell'esercizio delle opzioni Put & Call sottoscritte in sede di Business Combination. Il valore di tale passività iscritta al momento dell'acquisizione viene rideterminato ad ogni data di bilancio. Il Gruppo ha optato per la contabilizzazione delle variazioni di tale passività in contropartita del patrimonio netto di Gruppo quale alternativa alla sua rilevazione a conto economico.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2023	2024
Costi di sviluppo	33	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto sono rappresentate da società collegate.

Le Società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita una influenza notevole.

Le Società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il Bilancio Consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del Patrimonio Netto fino alla data in cui detta influenza notevole viene esercitata.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è "Held to Collect". La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati (IRS) per coprire i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse su finanziamenti a medio/lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Come previsto dall'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- per le coperture di flussi finanziari, l'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare
- un'esposizione alle valutazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio o di un impegno irrevocabile che può determinare effetti sul conto economico, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevato nel conto economico e la variazione del fair value dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico. Nel caso di un impegno irrevocabile, il fair value della componente relativa al rischio coperto è iscritto nello stato patrimoniale come attività o passività, andando a rettificare la voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.
- **Cash flow hedge** – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile o di un impegno irrevocabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto ed esposte nel prospetto di conto economico complessivo; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di leasing il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. right-of-use o RoU) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. lease liability).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti

commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico. Per le passività finanziarie relative ad eventuali opzioni Put & Call acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali si rinvia a quanto detto nel paragrafo "Aggregazioni aziendali, avviamento e accordi di Put Option su interessenze di terzi".

Benefici ai Dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai Dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei Dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi Dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei Dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai Dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a Dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai Dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato, viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai Dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

Offerta Vianova

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il Cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio;
- le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al Cliente.
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: l'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile, ed il contributo di attivazione (up-front fee) sono parte di un'unica obbligazione di fare che la Società ha nei confronti dei propri Clienti.
- I contratti stipulati con i Clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il Cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.
- La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").
- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al Cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il Cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Non si tratta di corrispettivi variabili legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al Cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espedito pratico "as-invoiced".
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.
- Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non rappresentano un material right per il Cliente. Tale fee non rappresenta quindi una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi in CE, la quota restante (Passività derivante dai contratti) figura tra le Altre Passività. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Altri contratti con i Clienti

Nei contratti con i Clienti in cui la promessa di concedere una licenza è distinta dagli altri beni o servizi promessi nel contratto, essa costituisce un'obbligazione di fare separata ed è trasferita al Cliente in un determinato momento. La natura della promessa di concedere la licenza al Cliente consiste nel conferire a quest'ultimo il diritto di utilizzo della proprietà intellettuale così come essa esiste nel momento in cui la licenza è concessa.

Se la promessa di concedere una licenza non è distinta dagli altri beni o servizi promessi nel contratto il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica. Tra gli esempi di licenze che non sono distinte dagli altri beni o servizi promessi nel contratto rientrano le licenze che costituiscono una componente di beni materiali e che fanno parte integrante del funzionamento di quest'ultimi, contabilizzati come obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento, e le licenze che il Cliente può sfruttare solo congiuntamente a un servizio connesso, contabilizzate come obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo.

Nelle circostanze in cui l'obbligazione di fare consiste nel rivendere al Cliente una licenza, per la quale non sono detenuti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo agisce in qualità di rappresentante in quanto:

- non è il principale responsabile per l'adempimento della promessa di fornire lo specifico bene o servizio: la responsabilità principale che il bene o servizio corrisponda alle specifiche del Cliente è in capo al terzo fornitore.
- non è esposto al rischio di magazzino prima che lo specifico bene o servizio sia stato trasferito al Cliente;
- ha limitato potere discrezionale nello stabilire il prezzo dello specifico bene o servizio.

Rilevazione Costi IFRS 15

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract".

L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il Cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il Cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei Clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi Clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta a Conto Economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di vendita o assegnazione, viene rilevata in una riserva del Patrimonio Netto.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato

della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Premessa

L'esercizio 2024 ha visto il Gruppo impegnato in operazioni di aggregazioni aziendali che hanno previsto l'acquisizione di quote di controllo delle società e la contestuale sottoscrizione di accordi di Put & Call sulle minoranze. In tali fattispecie il Gruppo ha adottato come "opzione contabile" il criterio della acquisizione anticipata delle minoranze (Anticipated Acquisition Method). Si rinvia al paragrafo "Aggregazioni aziendali e Avviamento" per ulteriori dettagli.

Per uniformità e per fornire dati comparativi omogenei sono stati rideterminati i saldi relativi all'esercizio precedente in cui risultava presente una acquisizione analoga.

Gli effetti di tale rideterminazione sui saldi comparativi al 1° gennaio 2023 e al 31 dicembre 2023 sono riportati nel seguito:

(euro /000)	1° gennaio 2023	1° gennaio 2023 rideterminato	Variazioni	Δ%
Totale Attività	85.106	86.626	1.520	+1,8
Totale Attività non correnti	32.740	34.260	1.520	+4,6
Avviamento	1.706	3.227	1.520	+89,1
Totale Patrimonio netto e passività	85.106	86.626	1.520	+1,8
Patrimonio netto di Gruppo	43.333	45.162	1.829	+4,2
Patrimonio netto di terzi	1.571	1.262	-309	-19,7

(euro /000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2023 rideterminato	Variazioni	Δ%
Totale Attività	93.195	94.716	1.520	+1,6
Totale Attività non correnti	34.459	35.980	1.520	+4,4
Avviamento	1.706	3.227	1.520	+89,1
Totale Patrimonio netto e passività	93.195	94.716	1.521	+1,6
Patrimonio netto di Gruppo	49.611	51.401	1.790	+3,6
Patrimonio netto di terzi	1.955	1.686	-269	-13,8

Risultato netto dell'esercizio	12.181	12.181	0	0,0
Risultato netto di Gruppo	11.864	11.824	-40	-0,3
Risultato netto di terzi	317	357	40	+12,6

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

(euro/000)	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	12.738	-3.889	8.849	15.773	-4.085	11.688
Infrastrutture TLC	26.510	-19.480	7.029	30.437	-21.578	8.859
Attrezzature e impianti	7.530	-6.349	1.180	8.396	-7.431	965
Apparati TLC	22.329	-18.295	4.034	21.951	-17.923	4.028
Altri beni	9.723	-7.299	2.424	20.498	-14.239	6.259
Immobilizzazioni materiali in corso	1.753	0	1.753	665	0	665
Totale	80.582	-55.312	25.270	97.720	-65.256	32.465

La voce Terreni e fabbricati comprende il terreno sito in Via Giannessi (PI) sul quale insiste una sede della Consolidante Vianova, i terreni destinati ad ospitare la nuova sede della stessa da realizzare in Massarosa (al momento sospesa), oltre al terreno sui cui insiste la sede della Controllata Reti S.r.l. I suddetti terreni, iscritti rispettivamente al valore di euro 780 mila, euro 1.782 mila ed euro 108 mila, non sono soggetti ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà".

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	8.849	7.029	1.180	4.034	2.424	1.753	25.270
Variazioni da Aggregazioni aziendali	1.988	0	289	0	3.144	65	5.486
Incrementi	1.495	2.628	187	1.630	2.109	600	8.649
Decrementi	-14	-17	-1	-11	-73	0	-118
Riclassifiche	31	1.571	19	0	0	-1.621	0
Ammortamenti	-661	-2.352	-709	-1.624	-1.344	0	-6.690
Svalutazioni	0	0	0	0	-2	-131	-133
Saldo al 31 dicembre 2024	11.688	8.859	965	4.028	6.259	665	32.465

- Le acquisizioni rilevate nell'esercizio sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati dalla Consolidante Vianova.
- Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Investimenti e finanziamenti della Relazione sulla gestione.

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, le attività per diritti d'uso (Right of Use) derivanti da contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine di autovetture e dal contratto di leasing operativo per soluzione server, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati, Altri beni e Infrastrutture TLC.

(euro/000)	31 dicembre 2023			31 dicembre 2024		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	2.859	-986	1.873	3.192	-523	2.669
Infrastrutture TLC	173	-109	64	173	-140	33
Altri beni	281	-120	161	1.215	-358	857
Totale	3.313	-1.215	2.098	4.580	-1.021	3.559

Per l'evidenza della contabilizzazione in contropartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie a medio-lungo termine" e alle "Passività finanziarie correnti".

Nota n. 2 – Aggregazioni aziendali e Avviamento

La tabella seguente riporta le informazioni sulle attività acquisite e le passività assunte alla data di acquisizione.

(euro/000)	ITES COM S.r.l.	Reti S.r.l.	Eritel Group	Eprom Solutions S.r.l.
Attività non correnti	472	2.328	1.661	2.292
Attività correnti	3.983	2.020	2.458	4.874
Passività non correnti	-361	-653	-1.258	-1.368
Passività correnti	-965	-1.609	-1.220	-2.779
Attività Nette Acquisite (A)	3.129	2.087	1.641	3.019
Corrispettivo (B)	10.781	7.953	7.416	8.471
Avviamento (B-A)	7.652	5.866	5.775	5.452
Disponibilità liquide acquisite (C)	3.014	511	862	1.632
Debiti differiti Put & Call (D)	4.811	3.622	3.162	2.811
Corrispettivo netto versato (B-C-D)	2.956	3.819	3.393	4.028

- Le attività e passività di Reti S.r.l. includono i valori emersi in sede di Purchase Price Allocation, attribuiti a immobili, impianti e macchinari (per euro 638 mila) e a fiscalità differita (per euro 178 mila).
- I dati esposti per Eritel Group comprendono i valori riconducibili alla società Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e alla società da questa controllata, Telefonia Emiliana S.r.l.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi e degli utili rilevati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e il dettaglio dei ricavi e degli utili relativi all'intero esercizio per ciascuna delle società acquisite.

(euro/000)	ITES COM S.r.l.	Reti S.r.l.	Eritel Group	Eprom Solutions S.r.l.
Data acquisizione	apr-2024	apr-2024	nov-2024	ott-2024
Ricavi dalla data di acquisizione	1.525	3.138	856	1.716
Utile dalla data di acquisizione	106	139	15	55
Ricavi esercizio 2024	1.936	4.128	4.910	7.608
Utile esercizio 2024	92	213	329	1.094

- I dati esposti per Eritel Group comprendono i valori riconducibili alla società Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e alla società da questa controllata, Telefonía Emiliana S.r.l.

In linea con quanto disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto annualmente a impairment test al fine di determinarne il valore recuperabile. L'impairment test è stato condotto considerando le CGU (Cash Generating Unit) a cui lo stesso è stato allocato.

(euro/000)	2023	Acquisizioni	Svalutazioni	Altre variazioni	2024
Avviamento CGU ITES COM	0	13.104	0	0	13.104
Avviamento CGU Reti	0	5.866	0	0	5.866
Avviamento CGU Eritel Telecomunicazioni	0	5.775	0	0	5.775
Avviamento CGU Kalliope	3.148	0	0	0	3.148
Avviamento CGU Qboxmail	79	0	0	0	79
Totale	3.227	24.745	0	0	27.972

- Il valore dell'avviamento di Kalliope S.r.l. è stato rideterminato tramite il metodo del "Anticipated Acquisition Method". Il valore comparativo 2023 è stato di conseguenza riesposto per riflettere tale modifica. Nel precedente bilancio il valore esposto era di euro 1.706 mila.
- La CGU ITES COM comprende la ITES COM S.r.l. società Eprom Solutions S.r.l.
- La CGU Kalliope comprende le società Kalliope S.r.l., Nextup S.r.l. e Awhy S.r.l.

CGU ITES COM

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2025-2029 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di ITES COM S.r.l. in data 12 novembre 2024) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) del 10,54%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari a 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2024 comprensivo dell'avviamento, la quale comprende le società ITES COM S.r.l. e Eprom Solutions S.r.l.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Eritel Telecomunicazioni

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2025-2029 (predisposto dagli Amministratori di Eritel Telecomunicazioni S.r.l.) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) del 10,54%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2024 comprensivo dell'avviamento, la quale comprende le società Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e Telefonia Emiliana S.r.l.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Reti

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2025-2029 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reti S.r.l. in data 15 novembre 2024) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) del 10,54%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2024 comprensivo dell'avviamento.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Kalliope

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2025-2029 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Kalliope S.r.l. lo scorso 12 novembre 2024) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) del 10,73%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2024 comprensivo dell'avviamento.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Qboxmail

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2025-2029 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Qboxmail S.r.l. il 12 novembre 2024) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) del 10,73%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU, comprensivo dell'avviamento, al 31 dicembre 2024.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

Nota n. 3 - Attività immateriali a vita utile definita

(euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	1.225	419	1.734	3.377
Variazioni da Aggregazioni aziendali	147	267	0	414
Incrementi	1.354	350	184	1.888
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	534	1.200	-1.734	0
Ammortamenti	-1.289	-447	0	-1.736
Svalutazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2024	1.971	1.789	184	3.944

La voce Altre Attività immateriali comprende la setup fee corrisposta dalla Capogruppo Vianova ad altro operatore, nonché i costi sostenuti per l'infrastruttura software, necessari alla migrazione a nuova rete mobile, completata nel corso del 2024.

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2024.

Nota n. 4 - Partecipazioni in imprese collegate e altre partecipazioni

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Awby S.r.l.	27	0	-27	-100,0
Totale partecipazioni collegate	27	0	-27	-100,0
MIX S.r.l.	0	201	201	+100,0
Altre partecipazioni	0	3	3	+100,0
Totale altre partecipazioni	0	204	204	+100,0

- Kalliope S.r.l. ha perfezionato nell'esercizio 2024 l'acquisto di una ulteriore quota del 40% nella società Awby S.r.l., acquisendone il controllo. Per effetto dell'operazione la società è stata inclusa nel perimetro di consolidamento.
- Vianova ha acquisito nell'esercizio la partecipazione dell'1% del capitale di MIX S.r.l., il principale Internet Exchange Point (IXP) in Italia, che fornisce servizi di interconnessione per lo scambio di traffico tra operatori. La partecipazione è valutata al costo e gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2024.

Nota n. 5 - Attività finanziarie non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	242	114	-128	-53,0
Altri titoli	516	1.339	823	+159,6
Totale	758	1.453	695	+91,7

- Al fine di tutelarsi dal rischio di variazione del tasso di interesse la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di Interest Rate Swap (IRS). Gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto risultano essere strettamente allineati, in quanto l'importo nominale iniziale, piano di ammortamento, date di regolamento degli interessi e scadenza risultano coerenti. Le variazioni di fair value dello strumento vengono rilevate all'interno del Conto economico complessivo.
- Gli altri titoli sono riconducibili ad investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a media scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 6 - Crediti vari e altre attività non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Costi per l'ottenimento dei contratti (premi acquisizione) Oltre 12m	1.758	2.193	435	+24,7
Costi per l'adempimento dei contratti (costi di attivazione) Oltre 12m	1.352	1.726	375	+27,7
Depositi cauzionali	20	70	50	+243,1
Altre Attività non correnti	11	82	71	+670,2
Totale	3.141	4.071	930	+29,6

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 96 mesi in luogo dei 72 considerati fino al precedente esercizio. I costi sostenuti

dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. La voce accoglie la quota di tali attività che si prevede di realizzare dopo oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

- I depositi cauzionali sono stati rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 7 - Attività per imposte anticipate

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Crediti	101	101	0	0,0
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Attività immateriali	0	0	0	0,0
Magazzino	2	2	0	0,0
Altro	6	116	110	--
Totale	181	291	110	+60,6

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate".

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2024	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2024
Crediti	101	0	0	101
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	0	0	0	0
Magazzino	2	0	0	2
Altro	6	110	0	116
Totale	181	110	0	291

Nota n. 8 – Rimanenze

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Prodotti finiti e merci	41	1.080	1.039	--
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	303	303	+100,0
Fondo svalutazione magazzino	-7	-4	2	-35,6
Totale	34	1.379	1.345	--

Le rimanenze di magazzino comprendono le apparecchiature commercializzate dai System Integrator del Gruppo, oltre ai prodotti hardware venduti dalla controllata Kalliope S.r.l.. La variazione rispetto al precedente esercizio è prevalentemente riconducibile all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Nota n. 9 - Crediti commerciali

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	18.001	16.652	-1.349	-7,5
Fatture da emettere	1.629	1.885	257	+15,8
Note di credito da emettere	-28	-12	15	-54,8
Crediti commerciali lordi	19.602	18.524	-1.078	-5,5
Fondo svalutazione crediti	-468	-579	-111	+23,6
Totale	19.134	17.946	-1.188	-6,2

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati dalla società Capogruppo nei confronti dei propri Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. La posta è stata rilevata in sede di applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 15 Revenue Recognition). Il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.

- Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce Crediti commerciali, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 13.014 mila. Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito il dettaglio delle perdite su crediti rilevate nell'esercizio.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Perdite su crediti	182	192	10	+5,5

L'importo delle perdite su crediti è risultato parzialmente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il quadro economico generale e i risultati ottenuti dalle attività di recupero crediti, e prevedendo un ulteriore sviluppo dei ricavi per il 2025, si è ritenuto opportuno adeguare l'ammontare del fondo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito il dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	640	468	-172	-26,9
Variazione perimetro di consolidamento	0	17	17	+100,0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	10	206	196	--
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-182	-112	70	-38,5
Saldo finale	468	579	111	+23,7

Nota n. 10 - Altre attività correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Crediti di imposta	1.333	724	-610	-45,7
Ratei e risconti attivi	2.223	2.380	157	+7,1
Costi per l'ottenimento dei contratti (premi acquisizione)	778	535	-243	-31,2
Costi per l'adempimento dei contratti (costi di attivazione)	557	404	-153	-27,5
Credito IVA	17	39	23	+138,3
Altri crediti tributari	157	243	86	+54,9
Crediti vari	823	721	-102	-12,4
Totale	5.887	5.046	-841	-14,3

I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alle società a fronte di rapporti commerciali in essere.

Nota n. 11 - Attività per imposte correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Credito per IRES	134	182	48	+35,9
Credito per IRAP	31	47	16	+52,1
Totale	164	228	64	+38,9

Nota n. 12 - Attività finanziarie correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Titoli di stato a breve termine iscritti al costo ammortizzato	10.074	9.348	-726	-7,2
Depositi vincolati a breve termine iscritti al costo ammortizzato	7.000	3.000	-4.000	-57,1
Totale	17.074	12.348	-4.726	-27,7

La voce comprende investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio

Nota n. 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	16.439	19.903	3.464	+21,1
Cassa contanti	4	11	7	+209,1
Totale	16.443	19.914	3.472	+21,1

- Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce disponibilità liquide, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 23.031 mila.
- L'ammontare della voce in esame è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio.
- Il rischio di credito è limitato in quanto le controparti sono costituite da istituti bancari di primaria importanza.

Nota n. 14 - Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al “Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto”.

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato.

(euro/000)	Capitale e riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Valori della Capogruppo Vianova S.p.A.	46.563	12.084	58.647
Eliminazione delle partecipazioni e contribuzione delle società controllate al Patrimonio Netto consolidato	1.373	195	1.568
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, contabilizzate su periodi difformi	0	-72	-72
Rilevazione passività per opzione di acquisto partecipazioni imputate al Patrimonio netto di Gruppo	-147	0	-147
Altre rettifiche di consolidamento	0	-10	-10
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	47.789	12.197	59.986
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	1.406	454	1.859
Patrimonio netto e risultato consolidato	49.195	12.651	61.846

Nota n. 15 - Passività finanziare non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	4.688	3.651	-1.036	-22,1
Passività finanziarie (IFRS 16)	1.789	2.933	1.144	+63,9
Altre passività finanziarie	3.482	16.624	13.142	+377,4
▪ di cui debito per opzioni put Kalliope S.r.l.	3.482	2.217	-1.264	-36,3
▪ di cui debito per opzioni put ITES COM S.r.l.	0	4.811	4.811	+100,0
▪ di cui debito per opzioni put Reti S.r.l.	0	3.622	3.622	+100,0
▪ di cui debito per opzioni put Eprom Solutions S.r.l.	0	2.811	2.811	+100,0
▪ di cui debito per opzioni put Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	0	3.162	3.162	+100,0
Totale	9.959	23.207	13.249	+133,0

- In vista di potenziali investimenti finalizzati alla crescita per vie esterne, la Capogruppo ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2022 un finanziamento assistito da garanzia SACE per un importo para a 6 milioni di euro, con scadenza a sei anni. Il debito, sul quale maturano interessi nella misura dell'Euribor 3 mesi più 64 punti base, sarà rimborsato mediante rate trimestrali posticipate, di cui l'ultima in scadenza al 31 dicembre 2027. Al fine di cautelarsi da un andamento al rialzo dei tassi d'interesse, la Società ha sottoscritto un'opzione di tipo Interest Rate Swap.
- Ad eccezione del precedente, tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalle Società né da terzi. Non sono inoltre previsti Financial Covenants.
- La voce Altre passività finanziarie fa riferimento alla passività derivante dalle opzioni di acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale vantata da Vianova S.p.A. nei confronti delle controllate Kalliope S.r.l., Reti S.r.l., Eritel Telecomunicazioni S.r.l., ITES COM S.r.l. e, per tramite di quest'ultima, nei confronti della controllata Eprom Solutions S.r.l. L'importo iscritto in bilancio corrisponde alla stima del fair value dell'operazione futura, effettuata sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio. La variazione del fair value di tale passività rispetto al 31 dicembre 2023 è stata rilevata direttamente a Patrimonio Netto, coerentemente con l'accounting policy scelta dal Gruppo.

Nota n. 16 - Benefici ai Dipendenti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Saldo al 1° gennaio	779	991	212	+27,2
Service Cost	148	262	114	+77,0
Interest Cost	30	61	31	+103,3
Saldo della movimentazione	-2	-84	-82	--
(Utili)/perdite attuariali	36	-60	-96	-266,7
Variazione perimetro di consolidamento	0	1.745	1.745	+100,0
Saldo al 31 dicembre	991	2.915	1.924	+194,1

Di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

	2023	2024
Tasso di attualizzazione	3,60%	3,38%
Tasso di inflazione	2,30%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nota n. 17 - Fondi per rischi ed oneri futuri

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2024	Accantonamenti a conto economico	Rilasci/Utilizzi	Variazione perimetro di consolidamento	Saldo al 31 dicembre 2024
Fondo rischi per cause legali	330	20	0	0	350
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	230	68	-39	57	316
Fondo indennità suppletiva di clientela	0	3	-16	82	69
Fondo rischi per accertamenti	60	0	0	0	60
Totale	619	91	-55	139	794
▪ di cui quota corrente	0				0
▪ di cui quota non corrente	619				794

- A seguito della cessazione di tutti i rapporti di agenzia il fondo indennità suppletiva di clientela precedentemente iscritto in bilancio è stato interamente liberato.
- Il fondo TFM accoglie gli accantonamenti operati nell'esercizio.

Nota n. 18 - Passività per imposte differite

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Immobili (PPA)	0	174	174	+100,0
Plusvalenze da cessione ramo azienda	171	126	-45	-26,3
Valutazione strumenti derivati di copertura	58	27	-31	-53,4
Fondo indennità suppletiva di clientela	0	16	16	+100,0
Benefici ai Dipendenti	7	9	2	+28,6
Valutazione strumenti finanziari	4	6	2	+50,0
Totale	240	358	118	+49,2

- In sede Purchase Price Allocation sono state rilevate imposte differite in relazione ai maggiori valori attribuiti ad immobili iscritti in bilancio da una delle società acquisite.
- Con riferimento alla cessione di ramo di azienda realizzata dalla controllata Cerbeyra S.p.A. sono state stanziaste imposte differite sulla plusvalenza realizzata.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2024	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Variazione perimetro di consolidamento	Saldo al 31 dicembre 2024
Immobili (PPA)	0	0	0	174	174

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2024	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Variazione perimetro di consolidamento	Saldo al 31 dicembre 2024
Plusvalenze da cessione ramo azienda	171	-45	0	0	126
Valutazione strumenti derivati di copertura	58	0	-31	0	27
Fondo indennità suppletiva di clientela	0	0	2	14	16
Benefici ai Dipendenti	7	2	0	0	9
Valutazione strumenti finanziari	4	2	0	0	6
Totale	240	-41	-29	188	358

Nota n. 19 – Altre Passività non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione) - oltre 12 mesi	2.720	3.474	754	+27,7
Altri debiti - oltre 12 mesi	0	411	411	+100,0
Totale	2.720	3.885	1.165	+42,8

L'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base alla durata media contrattuale che è stata stimata e prevista in 96 mesi in luogo dei 72 considerati fino al precedente esercizio. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.

Nota n. 20 - Passività finanziarie correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti - quota corrente	1.465	1.647	183	+12,5
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	273	616	343	+125,8
Altri debiti finanziari verso banche	53	53	0	-0,9
Totale	1.791	2.316	526	+29,3

Nota n. 21 - Debiti commerciali

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	9.254	10.961	1.706	+18,4
Fatture da ricevere	3.068	4.036	969	+31,6
Note di credito da ricevere	-396	-1.126	-729	+183,9
Totale	11.925	13.871	1.946	+16,3

- Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alle Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi.
- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 22 - Altre passività correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	7.556	8.069	513	+6,8
Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione)	1.166	850	-317	-27,1
Debiti verso Dipendenti	1.969	3.119	1.150	+58,4
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	1.108	1.637	529	+47,7
Debiti tributari diversi	1.002	1.638	636	+63,5
Debiti vari	472	1.246	774	+164,1

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Totale	13.274	16.559	3.286	+24,8

- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo.
- I ratei passivi sono conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso Dipendenti".

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debiti verso Dipendenti monte ore ferie	1.189	1.915	726	+61,1
Debiti verso Dipendenti	780	1.204	424	+54,4
Totale	1.969	3.119	1.150	+58,4

- L'incremento dei debiti verso dipendenti è legato all'ampliamento del perimetro di consolidamento.
- Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti tributari".

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	717	1.003	286	+39,9
Debito IVA	267	513	246	+92,0
Erario c/ritenute acconto diverse	8	97	89	--
Debiti tributari diversi	10	25	15	+150,0
Totale	1.002	1.638	636	+63,5

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali".

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	1.012	1.121	109	+10,8
Debiti verso enti diversi	87	498	411	+472,4
Debiti verso INAIL	9	7	-2	-22,2
Erario c/enasarco	0	11	11	+100,0
Totale	1.108	1.637	529	+47,7

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti vari".

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debiti verso soci	0	745	745	+100,0
Anticipi da Clienti	342	380	38	+11,1
Debiti verso Amministratori	55	71	16	+29,1
Altri debiti	75	50	-25	-33,3
Totale	472	1.246	774	+164,0

Nota n. 23 - Passività per imposte correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	95	1.317	1.222	--
Debito per IRAP	15	192	178	--
Totale	109	1.509	1.400	--

Nota n. 24 - Ricavi ed altri proventi

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Rete Fissa	61.577	64.211	2.634	+4,3
Rete Mobile	8.076	8.808	732	+9,1
Cloud	5.309	6.651	1.341	+25,3
UCC (Unified Communication & Collaboration)	2.323	3.067	744	+32,0
Cybersecurity	432	407	-25	-5,8
System Integration	0	6.070	6.070	+100,0
Business non core	2.976	1.444	-1.532	-51,5
Altri ricavi	1.270	2.553	1.282	+100,9
Totale	81.964	93.210	11.247	+13,7

- La crescita dei ricavi dipende principalmente dall'incremento della base Clienti e dalle acquisizioni di società attive in ambito system integration effettuate nel 2024.
- La voce "Cloud" comprende servizi Infrastructure as a Service (IaaS), Software as a Service (SaaS) e servizi di Data Center.
- La voce "Business non core" include i ricavi di Cerbeyra S.p.A. (precedentemente Vola S.p.A.), relativi alle attività di sviluppo software in conto terzi ed al servizio di invio massivo di SMS (SMS Bulk).
- La voce "Altri ricavi e proventi" comprende contributi e crediti di imposta per euro 641 mila, sopravvenienze attive per euro 464 mila, costi capitalizzati per euro 463 mila, repricing e penali attive per euro 366 mila, plusvalenze per euro 132 mila oltre ad operazioni residuali non riconducibili ai core business delle Società del Gruppo.

Nota n. 25 - Acquisto di servizi

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	14.112	15.861	1.750	+12,4
Costi commerciali	9.655	9.069	-586	-6,1
Spese generali industriali	2.949	3.827	878	+29,8
Costi di interconnessione	2.728	2.723	-5	-0,2
Costi per collaborazioni, amministratori	1.646	1.844	198	+12,0
Acquisto di servizi - consumo	2.145	1.734	-411	-19,2
Costi per consulenze	1.382	1.685	302	+21,9
Costi pubblicitari e promozionali	1.640	1.658	18	+1,1
Costi per interventi tecnici	1.518	1.370	-148	-9,8
Costi per manutenzione rete	1.335	1.323	-12	-0,9
Contributi licenze operatore	438	448	10	+2,3
Costi per manutenzione	382	306	-76	-19,8
Oneri bancari	255	260	4	+1,7
Viaggi e trasferte	160	282	122	+76,6
Totale	40.344	42.388	2.044	+5,1

Nota n. 26 - Costi del personale

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	12.530	15.271	2.741	+21,9
Oneri previdenziali	3.612	4.495	884	+24,5
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	840	975	134	+16,0
Altri costi del personale	577	862	285	+49,4
Totale	17.558	21.603	4.044	+23,0

Per altre informazioni relative al Personale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Nota n. 27 - Acquisto di materiali

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	769	2.166	1.397	+181,8
Acquisto materiali di consumo	290	574	284	+97,9
Totale	1.059	2.740	1.681	+158,8

La voce Acquisto di beni destinati alla rivendita comprende il costo dei terminali acquistati da Vianova e destinati ai Clienti dei servizi di telefonia mobile (euro 641 mila), e delle apparecchiature commercializzate dai System Integrator.

Nota n. 26 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Altri oneri di gestione	197	269	72	+36,8
Accantonamento svalutazione crediti	9	285	276	--
Imposte, tasse e registro	111	99	-12	-11,0
Totale altri costi operativi	317	653	336	+106,1
Variazione delle rimanenze	2	81	79	--
Totale	319	735	416	+130,3

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2024 ammontanti a euro 192 mila sono state parzialmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente, i valori a carico del conto economico dell'esercizio ammontano a euro 80 mila.

Nota n. 29 - Ammortamenti e svalutazioni

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.950	6.691	740	+12,4
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.144	1.737	593	+51,8
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	94	162	68	+72,9
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni immateriali	247	0	-247	-100,0
Accantonamenti	30	20	-10	-33,3
Totale	7.465	8.609	1.144	+15,3

Nota n. 30 - Proventi e oneri da partecipazioni

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	93	0	-93	-100,0
Svalutazione di partecipazioni	-172	0	172	-100,0
Totale	-79	0	79	-100,0

Nota n. 31 - Proventi finanziari

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	525	541	15	+2,9
Interessi attivi su strumenti finanziari	362	489	127	+35,0
Proventi finanziari per adeguamento al fair value titoli	11	10	-1	-12,8
Altri proventi finanziari	0	3	3	+100,0
Totale	898	1.042	144	+16,0

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 32 - Oneri finanziari

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	234	268	33	+14,3

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Altri oneri finanziari	73	137	64	+88,0
Interessi passivi e oneri su conti correnti bancari	4	1	-3	-65,4
Differenze cambi passive	1	1	0	+29,0
Totale	312	407	95	+30,5

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Nota n. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
IRES	2.906	4.255	1.349	+46,4
IRAP	657	893	236	+35,9
Imposte anticipate e differite	251	-80	-332	-132,0
Imposte relative a esercizi precedenti	-450	52	501	-111,5
Totale	3.365	5.119	1.754	+52,1

- Per il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere effettivo.

(euro/000)	2023	%	2024	%
Reddito ante imposte	15.727	100	17.770	100
Onere fiscale teorico	3.775	24,0	4.265	24,0
Effetto Patent box	-655	-4,2	-39	-0,2
Effetto rateizzazione plusvalenza da cessione ramo	-161	-1,0	0	0,0
Effetto Super ammortamento	-99	-0,6	-42	-0,2
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-25	-0,2	-34	-0,2
Svalutazione non deducibile disavanzo fusione Winitalia	59	0,4	0	0,0
Adesione Concordato preventivo Biennale	0	0,0	-28	-0,2
Altri Effetti	11	0,1	192	1,1
Irap	657	4,2	834	4,7
Imposte anticipate e differite	251	1,6	-80	-0,5
Imposte relative a esercizi precedenti	-450	-2,9	52	0,3
Onere fiscale effettivo	3.365	21,4	5.119	28,8

Impegni e garanzie

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Garanzie prestate	2.548	2.531	-17	-0,7

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società Capogruppo per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fideiussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono realizzate nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la

definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli Amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Le operazioni identificate nel corso dell'esercizio afferiscono esclusivamente ai rapporti tra la Capogruppo Vianova e alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e ammontano a ricavi per euro 12 mila e crediti residui per euro 2 mila.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Amministratori	1.339	1.939	600	+44,8
Collegio sindacale	53	52	-1	-1,9
Totale	1.392	1.991	599	+43,0

- Il numero di amministratori che hanno percepito un compenso è passato dai 13 del 2023 ai 25 del 2024. Tale incremento è dovuto al programma di M&A del Gruppo che prevede il coinvolgimento dei soci operativi delle società acquisite.

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Di seguito i compensi complessivi lordi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	65	113	48	+73,8
Altri servizi	23	143	120	+521,7
Totale	88	256	168	+190,9

Fatti di rilievo successivi all'esercizio 2024

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1:** gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3:** input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo

pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria.

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.443	19.914	3.472	+21,1
Crediti commerciali	19.134	17.946	-1.188	-6,2
Attività finanziarie	6.672	6.499	-173	-2,6
Altre attività	9.028	9.117	89	+1,0
Totale	51.276	53.476	2.200	+4,3

Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	11.750	25.524	13.774	+117,2
Debiti commerciali	11.925	13.871	1.946	+16,3
Altre passività	15.994	20.444	4.450	+27,8
Altre passività finanziarie	0	0	0	0,0
Totale	39.669	59.840	20.171	+50,8

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianova S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Vianova (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vianova S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Vianova S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 3 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi
Socio

Bilancio separato al 31 dicembre 2024

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro)	Note	1° gennaio 2023 Rideterminato	%	31 dicembre 2023 Rideterminato	%	31 dicembre 2024	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		76.240.666	100	83.771.964	100	91.929.110	100	+9,7
Totale Attività non correnti (a)		30.148.824	39,5	31.738.284	37,9	52.234.524	56,8	+64,6
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	21.389.821	28,0	22.093.030	26,3	22.670.992	24,6	+2,6
Attività immateriali a vita utile definita	2	1.576.461	2,1	2.809.241	3,3	2.717.104	3,0	-3,3
Partecipazioni in imprese controllate	3	2.793.206	3,7	2.793.207	3,3	17.349.085	18,9	+521,1
Altre partecipazioni	3	0	0,0	0	0,0	201.000	0,2	+100,0
Attività finanziarie non correnti	4	951.424	1,2	757.510	0,9	5.139.177	5,6	+578,4
Crediti vari e altre attività non correnti	5	3.198.777	4,2	3.110.587	3,7	3.983.138	4,3	+28,1
Attività per imposte anticipate	6	239.134	0,3	174.709	0,2	174.028	0,2	-0,4
Totale Attività correnti (b)		46.091.842	60,3	52.033.680	62,0	39.694.585	43,1	-23,7
Rimanenze di magazzino	7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	8	16.503.287	21,6	17.147.165	20,4	11.579.760	12,6	-32,5
Altre attività correnti	9	5.287.769	6,9	4.911.907	5,9	3.660.532	4,0	-25,5
Attività finanziarie correnti	10	0	0,0	16.374.108	19,5	12.347.945	13,4	-24,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	24.300.785	31,8	13.600.500	16,2	12.106.348	13,1	-11,0
Totale Patrimonio Netto e passività (c+d)		76.240.666	100	83.771.964	100	91.929.110	100	+9,7
Totale Patrimonio Netto (c)	12	43.929.012	57,6	51.470.782	61,4	58.647.634	63,8	+13,9
Capitale sociale		11.000.000	14,4	11.000.000	13,1	11.000.000	11,9	0,0
Riserve		32.929.012	43,2	28.597.622	34,1	35.563.256	38,7	+24,4
Risultato netto		--	--	11.873.161	14,1	12.084.377	13,1	+1,8
Totale Passività (d=e+f)		32.311.654	42,3	32.301.182	38,5	33.281.476	36,1	+3,0
Totale Passività non correnti (e)		8.596.963	11,3	8.514.168	10,1	7.889.605	8,6	-7,3
Passività finanziarie non correnti	13	4.809.850	6,3	5.091.962	6,1	3.747.170	4,1	-26,4
Benefici ai dipendenti	14	202.585	0,3	220.509	0,3	220.242	0,2	-0,1
Fondi per rischi e oneri futuri	15	549.553	0,7	416.250	0,5	410.000	0,4	-1,5
Passività per imposte differite	16	148.270	0,2	65.173	0,1	37.804	0,0	-42,0
Debiti vari e altre passività non correnti	17	2.886.704	3,8	2.720.274	3,2	3.474.389	3,8	+27,7
Totale Passività correnti (f)		23.714.691	31,0	23.787.014	28,3	25.391.871	27,6	+6,7
Passività finanziarie correnti	18	1.381.559	1,8	1.347.939	1,6	1.344.792	1,5	-0,2
Debiti commerciali	19	11.418.859	14,9	11.728.975	14,0	11.384.068	12,4	-2,9
Altre passività correnti	20	10.103.434	13,2	10.607.999	12,6	11.351.881	12,3	+7,0
Passività per imposte correnti	21	810.839	1,1	102.101	0,1	1.311.130	1,4	--

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in "Cambiamenti di principi contabili".

Conto economico (euro)	Note	2023 Rideterminato	%	2024	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	22	72.347.977	100	76.755.134	100	+6,1
Acquisto di servizi	23	-37.210.451	51,4	-38.526.618	50,2	+3,5
Costi del personale	24	-13.458.856	18,6	-14.702.252	19,2	+9,2
Altri costi operativi	25	-224.552	0,3	-300.041	0,4	+33,6
Acquisto di materiali	26	-946.020	1,3	-879.735	1,1	-7,0
Variazione delle rimanenze	25	-3.948	0,0	-2.362	0,0	-40,2
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		20.504.150	28,3	22.344.126	29,1	+9,0
Ammortamenti e svalutazioni	27	-6.431.652	8,9	-6.936.427	9,0	+7,8
Risultato operativo		14.072.498	19,4	15.407.700	20,1	+9,5
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	28	167.213	0,2	578.216	0,8	+245,8
Proventi finanziari	29	884.168	1,2	1.031.154	1,3	+16,6
Oneri finanziari	30	-245.543	0,3	-271.299	0,4	+10,5
Risultato prima delle imposte		14.878.335	20,6	16.745.770	21,8	+12,6
Imposte sul reddito	31	-3.005.174	4,2	-4.661.393	6,1	+55,1
Risultato netto dell'esercizio		11.873.161	16,4	12.084.377	15,7	+1,8

- I dati comparativi riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in "Cambiamenti di principi contabili".

Conto economico complessivo (euro)	Note	2023* Rideterminato	%	2024	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		11.873.161	16,4	12.084.377	15,7	+1,8
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo		-155.840	0,2	-97.312	0,1	-37,6
▪ Utile/(perdita) strumenti di copertura		-205.052	0,3	-128.042	0,2	-37,6
▪ Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		49.213	0,1	30.730	0,0	-37,6
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:		-1.801	0,0	4.036	0,0	-324,1
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0,0	0	0,0	0,0
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-2.530	0,0	5.670	0,0	-324,1
▪ Effetti fiscali su componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		729	0,0	-1.634	0,0	-324,1
Risultato netto complessivo dell'esercizio		11.715.520	16,2	11.991.102	15,6	+2,3

- I dati comparativi riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in "Cambiamenti di principi contabili".

Rendiconto finanziario (euro)		Note	2023	2024
Risultato netto			12.036.014	12.084.377
Ammortamenti		27	6.356.558	6.779.393
Dismissione attività	Minusvalenze /(Plusvalenze)	22-27	-38.246	47.071
Proventi da partecipazioni			0	-578.216
Rettifiche di valore di attività finanziarie		28-29	-342.691	-18.644
Crediti Commerciali	Diminuzione (+) Aumento (-)	8	-643.878	5.567.405
Altre Attività correnti	Diminuzione (+) Aumento (-)	9	355.462	1.251.375
Attività per imposte correnti	Diminuzione (+) Aumento (-)		0	0
Crediti imposte anticipate	Diminuzione (+) Aumento (-)	6	65.154	-953
Altre attività non correnti	Diminuzione (+) Aumento (-)	5	88.190	-872.551
Debiti commerciali	Aumento (+) Diminuzione (-)	19	310.115	-344.907
Fondi rischi	Aumento (+) Diminuzione (-)	15	-133.303	-6.250
Altre passività correnti	Aumento (+) Diminuzione (-)	20	-370.603	2.707.025
Fondi per benefici a dipendenti	Aumento (+) Diminuzione (-)	14	15.394	5.402
Fondo imposte differite	Aumento (+) Diminuzione (-)	16	-33.885	3.362
Dividendi incassati			189.099	578.216
Flusso gestione operativa (A)			17.853.382	27.202.104
Immobilizzazioni immateriali	Dismissione (+) Acquisizione (-)	2	-2.268.735	-1.284.884
Immobilizzazioni materiali	Dismissione (+) Acquisizione (-)	1	-4.310.922	-6.027.404
Flussi di cassa da investimenti strategici (M&A)	Dismissione (+) Acquisizione (-)	4	0	-14.756.879
Altre attività finanziarie	Dismissione (+) Acquisizione (-)	10	-16.374.108	-464.900
Flusso gestione investimenti (B)			-22.953.765	-22.534.067
Passività finanziarie	Aumento (+) Diminuzione (-)	12-17	-1.426.153	-1.347.938
Dividendi pagati		11	-4.173.750	-4.814.250
Altre variazioni di Patrimonio Netto	Aumento (+) Diminuzione (-)	11	0	0
Flusso gestione finanziaria (C)			-5.599.903	-6.162.188
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)			-10.700.286	-1.494.151
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali			24.300.785	13.600.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		11	13.600.500	12.106.348
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-10.700.286	-1.494.151

**Prospetto delle variazioni
di Patrimonio Netto (euro)**

	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE Compless.	Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2022 come precedentemente esposto	12	11.000.000	23.617.109	360.347	10.425.714	45.403.170
Rettifiche da cambiamento criterio di valutazione		0	-1.225.802	-12.524	-235.832	-1.474.158
Saldo al 1° gennaio 2023 rideterminato		11.000.000	22.391.307	347.823	10.189.883	43.929.012
Destinazione risultato esercizio precedente		0	6.016.133	0	-6.016.133	0
Distribuzione dividendi 2023		0	0	0	-4.173.750	-4.173.750
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2023		0	0	-1.801	0	-1.801
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura 2023		0	0	-155.840	0	-155.840
Utile/(perdita) dell'esercizio 2023		0	0	0	11.873.161	11.873.161
Saldo al 31 dicembre 2023	12	11.000.000	28.407.440	360.347	11.873.161	51.470.782
Destinazione risultato esercizio precedente		0	7.058.911	0	-7.058.911	0
Distribuzione dividendi 2024		0	0	0	-4.814.250	-4.814.250
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2024		0	0	4.036	0	4.036
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura 2024		0	0	-97.312	0	-97.312
Utile/(perdita) dell'esercizio 2024		0	0	0	12.084.377	12.084.377
Saldo al 31 dicembre 2024	12	11.000.000	35.466.351	267.071	12.084.377	58.647.634

Note esplicative al Bilancio separato

Struttura e Attività della Società

Vianova S.p.A. (nel seguito la “Società”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Per la descrizione della struttura e delle attività della Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2025, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio separato

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico e Conto economico complessivo: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il bilancio è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi nelle Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Cambiamento nelle stime contabili

Ai sensi del principio contabile IAS 8 un cambiamento nelle stime contabili è una rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione di, e dei futuri benefici attesi e obbligazioni associate con, attività e passività.

Una stima può avere bisogno di essere rettificata se avvengono mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni o maggiore esperienza. Per sua natura, la revisione di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore.

L'effetto di un cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato prospetticamente includendolo nel risultato economico:

- nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento, se il cambiamento influisce solo su quell'esercizio;
- nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi futuri, se il cambiamento influisce su entrambi.
- La stima oggetto di cambiamento è relativa alla durata media dei contratti afferenti l'offerta Vianova, quantificata in 72 mesi fino al 31 dicembre 2023, e rideterminata in 96 mesi a partire dall'esercizio 2024.

Cambiamento di principi contabili

Ai sensi del principio contabile IAS 8 il cambiamento di principi contabili è ammesso qualora tale cambiamento produca un bilancio in grado di fornire informazioni attendibili e più rilevanti in merito agli effetti delle operazioni, altri fatti o circostanze sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti dei principi contabili sono applicati retroattivamente. L'applicazione retroattiva è l'applicazione di un nuovo principio contabile alle operazioni, altri eventi e condizioni come se quel principio fosse sempre stato applicato.

In virtù di tali considerazioni è stato modificato il criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, applicando il criterio del costo anziché il metodo del patrimonio netto. Entrambe le opzioni sono consentite ai sensi dello IAS 27. La modifica del principio contabile ha comportato la riesposizione della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico al 31 dicembre 2023.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai Dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del costo, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i Clienti

La Società riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i Clienti e di costo relativi ai costi per l'acquisizione dei contratti e costi per adempiere ai contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i Clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

La durata media dei contratti con i Clienti, stimata in 72 mesi fino al 31 dicembre 2023, è stata rideterminata in 96 mesi a partire dall'esercizio 2024.

Si rimanda al paragrafo "Rilevazione dei Ricavi da Contratti con i Clienti" per ulteriori informazioni sulla revenue recognition.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai Dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei Dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Attività per diritto d'uso

Con riferimento all'IFRS16, sono state effettuate le seguenti stime contabili significative, come Gruppo nella qualità di locatario:

- Lease term: il Gruppo per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. L'applicazione di quanto sopra, ha comportato che nei casi in cui il Gruppo possa esercitare l'opzione, si è considerato ragionevolmente certo l'esecuzione dell'opzione di rinnovo. Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze.
- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il Gruppo ha utilizzato un tasso marginale (tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese risultante da rapporto periodico ABI).

Trattamento delle operazioni in valuta estera

La Società non effettua operazioni in valuta estera e non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento e riduzioni di valore

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2023	2024
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2023	2024
Costi di sviluppo	33	33
Spese di impianto e ampliamento	20	20
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Avviamento	20	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vengano individuati indicatori di perdite durevoli di valore, le partecipazioni sono assoggettate ad impairment test, al fine di verificare se la recuperabilità del costo sia, in tutto o in parte, venuta meno. Tale test viene effettuato determinando il valore d'uso della Cash Generating Unit (CGU), ossia stimando i flussi di cassa attesi dalla partecipata secondo quanto previsto dallo IAS 36. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione (valore recuperabile inferiore al costo d'acquisto), questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbia subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

La Società adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è "Held to Collect". La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati (IRS) per coprire i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse su finanziamenti a medio/lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Come previsto dall'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- per le coperture di flussi finanziari, l'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare
- un'esposizione alle valutazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio o di un impegno irrevocabile che può determinare effetti sul conto economico, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevato nel conto economico e la variazione del fair value dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico. Nel caso di un impegno irrevocabile, il fair value della componente relativa al rischio coperto è iscritto nello stato patrimoniale come attività o passività, andando a rettificare la voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di

un'operazione prevista altamente probabile o di un impegno irrevocabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto ed esposte nel prospetto di conto economico complessivo; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

In merito alla valorizzazione delle Opzioni Put & Call, occorre determinare il fair value degli strumenti finanziari connessi all'acquisto delle minoranze nelle società già partecipate.

Alla data di chiusura di bilancio la Società ha verificato, tramite l'analisi di operazioni comparabili, che il fair value di tali opzioni non sia dissimile rispetto alla modalità di determinazione del prezzo dell'opzione put; pertanto, al 31 dicembre 2024, gli strumenti finanziari derivati sottostanti hanno un valore pari a zero, in quanto il fair value dello strumento approssima lo strike dell'opzione.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di leasing il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. right-of-use o RoU) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. lease liability).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai Dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai Dipendenti attraverso piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei Dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi Dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei Dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi Dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai Dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a Dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai Dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai Dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il Cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al Cliente.
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: la Società ha identificato nell'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile oltre il contributo di attivazione (up-front fee), un'unica performance obligation nei confronti dei propri Clienti.
- I contratti stipulati con i Clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il Cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.
- La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").
- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del

trasferimento al Cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il Cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Questi ultimi non sono legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.

- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al Cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espediente pratico "as-invoiced" come sopra descritto.
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.
- Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non trasferiscono un "material right" al Cliente. Tale corrispettivo non rappresenta quindi una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi, la quota restante (Passività derivante dai contratti) figura tra le Altre Passività. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione Costi IFRS 15

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract".

L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il Cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il Cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei Clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi Clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta nel conto economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli Amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

- Non sono presenti azioni proprie.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

- Comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.
- Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati

per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Premessa

Come descritto nel paragrafo "Cambiamento di principi contabili", a seguito della modifica del criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, sono stati rideterminati i saldi relativi all'esercizio precedente per fornire dati comparativi omogenei.

Gli effetti di tale rideterminazione sui saldi comparativi al 1° gennaio 2023 e al 31 dicembre 2023 sono riportati nel seguito:

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro /000)	1° gennaio 2023	1° gennaio 2023 rideterminato	Variazioni	Δ%
Totale Attività	77.715	76.241	-1.474	-1,9
Totale Attività non correnti	31.623	30.149	-1.474	-4,7
Partecipazioni in imprese controllate	4.267	2.793	-1.474	-34,5
Totale Patrimonio netto e passività	77.715	76.241	-1.474	-1,9
Totale Patrimonio netto	45.403	43.929	-1.474	-3,2
Riserve	34.403	32.929	-1.474	-4,3
Risultato netto	--	--	--	--

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro /000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2023 rideterminato	Variazioni	Δ%
Totale Attività	85.395	83.772	-1.623	-1,9
Totale Attività non correnti	33.361	31.738	-1.623	-4,9
Partecipazioni in imprese controllate	4.416	2.793	-1.623	-36,7
Totale Patrimonio netto e passività	85.395	83.772	-1.623	-1,9
Totale Patrimonio netto	53.093	51.471	-1.623	-3,1
Riserve	30.057	28.598	-1.460	-4,9
Risultato netto dell'esercizio	12.036	11.873	-163	-1,4

Conto economico (euro /000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2023 rideterminato	Variazioni	Δ%
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	330	167	-163	-49,3
Risultato prima delle imposte	15.041	14.878	-163	-1,1
Risultato netto dell'esercizio	12.036	11.873	-163	-1,4

Conto economico complessivo (euro /000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2023 rideterminato	Variazioni	Δ%
Altre componenti di CE complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:	-16	-2	14	-88,9
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-14	0	14	-100,0
Risultato netto complessivo del periodo	11.864	11.716	-148	-1,3

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

(euro/000)	Costo Storico	Fondo Amm.to	31 dicembre 2023 Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	31 dicembre 2024 Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	10.478	-3.248	7.230	9.958	-2.821	7.137
Infrastrutture TLC	26.394	-19.449	6.944	30.321	-21.524	8.797
Attrezzature e impianti	6.769	-5.708	1.060	6.969	-6.322	646
Apparati TLC	22.329	-18.295	4.034	21.951	-17.923	4.028
Altri beni	5.178	-4.106	1.072	5.721	-4.248	1.473
Immobilizzazioni materiali in corso	1.753	0	1.753	590	0	590
Totale	72.900	-50.807	22.093	75.509	-52.838	22.671

Di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari di proprietà".

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Immob.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	7.230	6.944	1.060	4.034	1.072	1.753	22.093
Incrementi	288	2.628	181	1.630	827	590	6.144
Decrementi	0	-17	0	-11	-4	0	-32
Riclassifiche	31	1.571	19	0	0	-1.621	0
Ammortamenti	-412	-2.329	-614	-1.624	-423	0	-5.402
Svalutazioni	0	0	0	0	0	-131	-131
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2024	7.137	8.797	646	4.028	1.473	590	22.671

I principali investimenti dell'esercizio fanno riferimento alle spese sostenute per il costante upgrade dell'infrastruttura fisso - mobile con acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi ad un numero crescente di Clienti, oltre ai consueti acquisti di apparati, necessari all'erogazione dei servizi, installati presso le sedi dei Clienti.

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, i Right of Use derivanti da contratti di locazione immobiliare e del contratto di leasing operativo per soluzione server sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati e Infrastrutture TLC.

(euro/000)	Costo Storico	Fondo Amm.to	31 dicembre 2023 Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	31 dicembre 2024 Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	2.514	-896	1.618	1.675	-225	1.449
Infrastrutture TLC	173	-109	64	173	-140	33
Totale	2.687	-1.005	1.682	1.848	-366	1.482

- Per l'evidenza della contabilizzazione in contropartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie a medio-lungo termine" e alle "Passività finanziarie correnti".

Nota n. 2 - Attività immateriali a vita utile definita

(euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	695	381	1.734	2.809
Incrementi	994	258	33	1.285
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	534	1.200	-1.734	0
Ammortamenti	-1.026	-351	0	-1.377
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2024	1.196	1.488	33	2.717

- La voce Attività immateriali in corso comprende la set up fee corrisposta ad altro operatore, nonché i costi sostenuti per l'infrastruttura software, necessari alla migrazione a nuova rete mobile, completati nel corso del 2024.
- In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2024.

Nota n. 3 - Partecipazioni in imprese controllate

La Società detiene una partecipazione di controllo in Cerbeyra S.p.A. (precedentemente Vola S.p.A.), Host S.p.A., Qboxmail S.r.l., Kalliope S.r.l. (precedentemente NetResults S.r.l.), Reti S.r.l., ITES COM S.r.l. ed Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Le partecipazioni rappresentano tutte un investimento duraturo e strategico.

Partecipazioni controllate al 31 dicembre 2024	Paese	Capitale Sociale (euro/000)	% Partecipazione
Cerbeyra S.p.A.	Italia	500	67,0%
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Italia	40	55,0%
Host S.p.A.	Italia	300	51,0%
ITES COM S.r.l.	Italia	30	55,0%
Kalliope S.r.l.	Italia	138	70,0%
Qboxmail S.r.l.	Italia	52	51,0%
Reti S.r.l.	Italia	105	55,0%

Nell'esercizio è stato modificato il criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, applicando il criterio del costo anziché il metodo del patrimonio netto

Di seguito il dettaglio dei valori di iscrizione delle partecipazioni detenute.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Cerbeyra S.p.A.	90	90	0	0,0
Host S.p.A.	348	348	0	0,0
Qboxmail S.r.l.	247	247	0	0,0
Kalliope S.r.l.	2.108	2.108	0	0,0
ITES COM S.r.l.	0	5.970	5.970	+100,0
Reti S.r.l.	0	4.331	4.331	+100,0
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	0	4.255	4.255	+100,0
Totale	2.793	17.349	14.556	+521,2

- I dati comparativi riferiti all'esercizio 2023 sono stati rideterminati a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate. Nel precedente bilancio le partecipazioni risultavano iscritte per i seguenti valori: Cerbeyra S.p.A per euro 1.057 mila, Host S.p.A. per euro 656 mila, Qboxmail S.r.l per euro 447 mila, Kalliope S.r.l. per euro 2.255 mila.

Altre partecipazioni

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
MIX S.r.l.	0	201	201	100

La Società ha acquisito nell'esercizio la partecipazione dell'1% del capitale di MIX S.r.l., il principale Internet Exchange Point (IXP) in Italia, che fornisce servizi di interconnessione per lo scambio di traffico tra operatori. La partecipazione è valutata al costo e gli Amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2024.

Nota n. 4 - Attività finanziarie non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Crediti finanziari verso società controllate	0	4.500	4.500	100
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	242	114	-128	-53,0
Altri titoli	516	525	10	+1,9
Totale	758	5.139	4.382	+578,4

- I crediti finanziari verso società controllate si riferiscono a finanziamenti fruttiferi concessi dalla Capogruppo a supporto di operazioni di acquisizione di system integrator, in linea con la strategia di crescita inorganica del Gruppo.
- La Capogruppo ha sottoscritto un contratto di Interest Rate Swap (IRS) al fine di tutelarsi dal rischio interesse sorto per effetto dell'apertura di un nuovo finanziamento. Gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto risultano essere strettamente allineati, in quanto l'importo nominale iniziale, piano di ammortamento, date di regolamento degli interessi e scadenza risultano coerenti. Le variazioni di fair value dello strumento vengono rilevate all'interno del Conto economico complessivo.
- Gli altri titoli sono riconducibili ad investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 5 - Crediti vari e altre attività non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Costi per l'ottenimento dei contratti (premi acquisizione) Oltre 12m	1.758	2.256	498	+28,3
Costi per l'adempimento dei contratti (costi di attivazione) Oltre 12m	1.352	1.726	375	+27,7
Depositi cauzionali	1	1	0	0,0
Totale	3.111	3.983	873	+28,1

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti, che è stata stimata e prevista in 96 mesi in luogo dei 72 considerati fino al precedente esercizio. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. La voce accoglie la quota di tali attività che si prevede di realizzare dopo oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio. In conseguenza della citata variazione della stima della durata media non solo i costi dell'esercizio ma anche quelli residui al 31 dicembre 2023 sono stati sospesi e contabilizzati con riferimento al nuovo periodo temporale di stima.
- I depositi cauzionali sono stati rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 6 - Attività per imposte anticipate

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Crediti	101	101	0	0,0
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Attività immateriali	0	0	0	0
Magazzino	2	1	-1	-50,0
Totale	175	174	-1	-0,6

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate".

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2024	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2024
Crediti	101	0	0	101
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	0	0	0	0
Magazzino	2	-1	0	1
Totale	175	-1	0	174

Nota n. 7 - Rimanenze

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	7	4	-3	-39,6
Fondo svalutazione magazzino	-7	-4	3	-39,6
Totale	0	0	0	0

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è invariato e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 8 - Crediti commerciali

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	16.067	10.456	-5.611	-34,9
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.528	1.549	21	+1,4
Note di credito da emettere	-28	-5	23	-81,8
Crediti commerciali lordi	17.567	12.000	-5.567	-31,7
Fondo svalutazione crediti	-420	-420	0	0,0
Totale	17.147	11.580	-5.567	-32,5

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.
- Si evidenzia che gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) erano stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce Crediti commerciali dell'esercizio 2023 comprendeva pertanto tale importo (euro 6.558 mila).
- L'andamento dei crediti commerciali è correlato a quello del fatturato come descritto nella Nota n. 22 – Ricavi ed altri proventi operativi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati nei confronti dei Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione secondo principi contabili internazionali in particolare a quanto previsto da IFRS 15 in materia di Revenue Recognition. Infatti, il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata a decorrere dall'esercizio in esame in 96 mesi in luogo dei 72 precedenti. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.

Di seguito il dettaglio delle perdite su crediti.

	2023	2024	Variazioni	Δ%
Perdite su crediti (euro/000)	182	105	-77	-42,3
Incidenza su Ricavi e altri proventi operativi (%)	0,25	0,14		

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il quadro economico generale e i risultati ottenuti dalle attività di recupero crediti, pur prevedendo un ulteriore sviluppo dei ricavi per il 2025, si è ritenuto di opportuno lasciare invariato l'ammontare del fondo rispetto ai precedenti esercizi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito il dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	600	420	-180	-30,0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	2	105	103	--
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-182	-105	77	-42,3
Saldo finale	420	420	0	0,0

Nota n. 9 - Altre attività correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Risconti attivi	1.783	1.937	154	+8,6
Crediti di imposta	999	466	-533	-53,4
Costi per l'ottenimento dei contratti (premi acquisizione) Entro 12m	778	544	-234	-30,1
Costi per l'adempimento dei contratti (costi di attivazione) Entro 12m	557	404	-153	-27,5
Crediti vari	488	148	-340	-69,6
Anticipi a fornitori	199	12	-187	-94,0
Altri crediti tributari	108	149	41	+38,0
Totale	4.912	3.660	-1.251	-25,5

- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.
- I crediti di imposta comprendono:
 - Credito Imposta Ricerca, Sviluppo e Innovazione per le attività rendicontate negli esercizi precedenti utilizzabili in compensazione in quote costanti negli esercizi successivi a quello di maturazione.
 - Credito Imposta per investimenti in altri beni strumentali materiali, immateriali e Industria 4.0, utilizzabile in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo fa riferimento.

Nota n. 10 - Attività finanziarie correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Titoli di stato a breve termine iscritti al costo ammortizzato	9.374	5.348	-4.026	-42,9
Depositi vincolati a breve termine iscritti al costo ammortizzato	7.000	7.000	0	0,0
Totale	16.374	12.348	-4.026	-24,6

La voce comprende investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio

Nota n. 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	13.600	12.106	-1.494	-11,0
Cassa contanti	0	0	0	0,0
Totale	13.600	12.106	-1.494	-11,0

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 11.000.000, ed è composto da 1.750.000 azioni senza indicazione di valore nominale. Le azioni ordinarie sono state convertite nella categoria speciale di azioni a voto plurimo come deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 22 luglio 2022. Tali azioni (categoria "B"):

- danno diritto a tre voti in tutte le assemblee della Società nell'osservanza di eventuali limiti di legge;
- si convertono automaticamente in una azione ordinare (categoria "A") senza necessità di alcuna deliberazione assembleare in caso di alienazione e/o cambio di controllo del soggetto titolare.

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto". A chiarimento si ricorda che l'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante a euro 12.036.014 come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024, è stato così destinato:

- euro 417.081 a riserva ex articolo 2426 del Codice civile;
- euro 4.814.250 corrispondenti a euro 2,751 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 6.804.683 a riserva distribuibile.

Si evidenzia inoltre come in seguito al cambiamento di criterio di valutazione delle partecipazioni è stata integralmente liberala la riserva ex articolo 2426 del Codice Civile.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del Codice civile.

(euro)	31.12.2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	11.000.000	--	--
Riserva legale	2.200.000	B	2.200.000
Riserva distribuibile	32.754.125	ABC	32.754.125
Riserva altre componenti CE complessivo	96.907	B	96.907
Riserva FTA	692.225	B	692.225
Utile (perdita) dell'esercizio	12.084.377	BC	12.084.377

Legenda possibilità di utilizzo: A - per aumento di capitale sociale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci.

Né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

Nota n. 13 - Passività finanziare non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	3.600	2.400	-1.200	-33,3
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	1.492	1.347	-145	-9,7
Totale	5.092	3.747	-1.345	-26,4

- La Società non ha mai fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio la Società non ha contratto nuovi finanziamenti, procedendo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere fino all'estinzione degli stessi.
- Nel mese di gennaio 2022 è stato stipulato un finanziamento chirografario per un importo pari a euro 6.000.000, con scadenza a 72 mesi, il debito, sul quale maturano interessi nella misura dell'Euribor 3 mesi più 64 punti base, sarà rimborsato mediante rate trimestrali posticipate, di cui l'ultima in scadenza al 31 dicembre 2027. Al fine di cautelarsi da un andamento al rialzo dei tassi d'interesse, la Società ha sottoscritto un'opzione di tipo Interest Rate Swap.

Nota n. 14 - Benefici ai Dipendenti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Saldo al 1° gennaio	203	221	18	+8,9
Service Cost	0	0	0	0
Interest Cost	8	7	-1	-12,5
Saldo della movimentazione F.do	7	-2	-9	-128,6
(Utili)/perdite attuariali	3	-6	-9	-300,0
Saldo al 31 dicembre	221	220	-1	-0,5

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna.

Assunzioni economiche e demografiche	2023	2024
Tasso di attualizzazione	3,60%	3,38%
Tasso di inflazione	2,30%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nota n. 15 - Fondi per rischi ed oneri futuri

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2024	Accantonamenti a conto economico	Rilasci / Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2024
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	56	33	-39	50
Fondo rischi per accertamenti	60	0	0	60
Totale	416	33	-39	410
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	416	33	-39	410
▪ Nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa e pertanto il fondo viene lasciato in essere, ricordando peraltro che la Società ha sempre respinto ogni addebito e che laddove venga convenuta in giudizio, è pronta a tutelare le proprie ragioni, confidando nel pieno riconoscimento della propria estraneità ai fatti contestati. ▪ Sempre nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority per cui si ritiene di dover lasciare aperto il fondo, pur ribadendo che la Società ha adempiuto alle proprie obbligazioni e che pertanto nessuna sanzione possa essere applicata. ▪ Il fondo TFM accoglie l'accantonamento operato nell'esercizio, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società.				

Nota n. 16 - Passività per imposte differite

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Benefici ai dipendenti	3	4	1	33,3
Valutazione strumenti finanziari	4	7	3	75,0
Valutazione strumenti derivati di copertura	58	27	-31	-53,4
Totale	65	38	-27	-41,5

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in esame.

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2024	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2024
Benefici ai dipendenti	3	0	1	4
Valutazione strumenti finanziari	4	3	0	7
Valutazione strumenti derivati di copertura	58	0	-31	27
Totale	65	3	-30	38

Nota n. 17 – Altre Passività non correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione) - oltre 12 mesi	2.720	3.474	754	+27,7

L'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base alla durata media contrattuale prevista e stimata a decorrere dall'esercizio in esame in 96 mesi in luogo dei 72 precedenti. Questo a prescindere dalle modalità di

fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.

Nota n. 18 - Passività finanziarie correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti (quota corrente)	1.200	1.200	0	0,0
Altre passività finanziarie a breve termine (IFRS 16)	148	145	-3	-2,1
Totale	1.348	1.345	-3	-0,2

Nota n. 19 - Debiti commerciali

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debiti commerciali verso terzi	9.210	8.811	-398	-4,3
Fatture da ricevere	2.916	3.626	710	+24,4
Note di credito da ricevere	-396	-1.052	-656	+165,5
Totale	11.729	11.385	-344	-2,9

- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.
- Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.
- L'importo delle note di credito da ricevere è in larga parte rappresentato da accrediti attesi per repricing concordato con OLO.

Nota n. 20 - Altre passività correnti

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	5.860	5.994	133	+2,3
Debiti verso dipendenti	1.515	1.655	140	+9,3
Debiti tributari	751	1.105	354	+47,1
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	939	1.027	88	+9,4
Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione)	1.166	850	-316	-27,1
Debiti vari	376	722	346	+92,0
Totale	10.608	11.352	745	+7,0

- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del numero dei Clienti rispetto al precedente esercizio.
- La voce Ricavi differiti correnti, in applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi, in luogo dei precedenti 72. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.
- Al fine di offrire una migliore informativa la quota di ricavi differiti realizzabili oltre i 12 mesi è stata riclassificata all'interno della voce Altre passività non correnti.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso Dipendenti":

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	971	1.043	72	+7,4
Debiti verso Dipendenti	544	612	68	+12,6
Totale	1.515	1.655	140	+9,3

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti tributari":

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	524	582	58	+11,1
Debito IVA	214	420	206	+96,3
Erario c/ritenute acconto diverse	8	95	87	+1.087,5
Altri debiti tributari	5	8	3	+60,0
Totale	751	1.105	354	+47,1

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce “Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali”.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	495	547	52	+10,5
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	292	316	23	+8,0
Debiti verso enti diversi	148	161	13	+8,8
Erario c/ENASARCO	0	0	0	0
Debiti verso INAIL	4	3	-1	-19,4
Totale	939	1.027	87	+9,3

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce “Debiti vari”.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debiti verso Amministratori	42	18	-24	-57,1
Altri debiti	334	704	370	+110,8
Totale	376	722	346	+92,0

Nella voce Altri Debiti è contabilizzata la caparra confirmatoria incassata a seguito del preliminare di vendita sottoscritto per il terreno di proprietà sito in via Duccini – Massarosa (euro 300 mila).

Nota n. 21 - Passività per imposte correnti

Passività per imposte correnti (euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	95	1.149	1.054	+1.109,5
Debito per IRAP	7	162	155	+2.214,3
Totale	102	1.311	2.551	+2.501,0

Di seguito il dettaglio del saldo IRES.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRES	2.812	3.983	1.171	+41,6
Acconti versati	-2.717	-2.696	21	-0,8
Saldo IRES - Debito (Credito)	95	1.287	1.192	+1.254,7

Di seguito il dettaglio del saldo IRAP.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRAP	601	763	162	+27,0
Acconti versati	-594	-601	-7	+1,2
Saldo IRAP - Debito (Credito)	7	162	155	+2.214,3

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre 2024, si rinvia a quanto indicato nella successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 22 - Ricavi ed altri proventi operativi

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	56.981	60.635	3.653	+6,4
Ricavi per servizi a consumo	11.216	12.061	846	+7,5
Ricavi per attivazioni	1.682	1.190	-492	-29,2
Ricavi per vendite	765	729	-36	-4,7
Ricavi per interconnessione	629	538	-92	-14,6
Contributi pubblici	220	370	150	+68,1
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	113	110	-3	-3,0
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	144	67	-77	-53,4
Ricavi per assistenza e interventi	38	34	-4	-9,3
Rilascio fondi in esubero	35	2	-33	-93,3
Rettifiche dei ricavi	-1	0	1	-77,5
Altri ricavi e proventi	525	1.019	494	+94,0
Totale	72.348	76.755	4.407	+6,1

- I ricavi ed altri proventi operativi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumentato numero di Clienti serviti con l'offerta Vianova, sia per i servizi Vianova Fisso che Vianova Mobile.
- I ricavi per vendite sono in prevalenza riconducibili alla commercializzazione dei terminali (smartphone) collegata all'utilizzo dei servizi di telefonia mobile erogati dalla Società.
- La voce Altri ricavi è prevalentemente composta da sopravvenienze attive diverse (per euro 419 mila) e ricavi per penali contrattuali da OLO (per euro 298 mila).
- La voce contributi pubblici comprende importi relativi al credito di imposta R&S e contributi per investimenti in beni strumentali (materiali, immateriali e industria 4.0). Per questi ultimi si segnala che l'importo complessivo del credito di imposta spettante è riscattato in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo inerisce. L'importo iscritto nella voce in esame rappresenta quindi la quota di competenza del solo esercizio 2024.

La Società nel corso dell'esercizio 2024 ha proseguito lo sviluppo di attività precompetitive a carattere innovativo (confidando che l'esito positivo di tali attività possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli), indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti di analisi, studi, progettazione, revisione e testing di nuovi prodotti nell'ambito del software per telecomunicazioni.

I costi sostenuti per tali attività non sono stati oggetto di rendicontazione ai fini dell'ottenimento del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nota n. 23 - Acquisto di servizi

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	14.695	16.081	1.386	+9,4
Costi commerciali	9.650	9.524	-126	-1,3
Costi di interconnessione	2.728	2.723	-5	-0,2
Acquisto di servizi - consumo	1.568	1.395	-172	-11,0
Spese generali industriali	2.062	2.393	331	+16,0
Costi per interventi tecnici	1.518	1.383	-135	-8,9
Costi per manutenzione rete	1.335	1.323	-12	-0,9
Costi pubblicitari e promozionali	1.212	1.273	61	+5,0
Costi per collaborazioni, amministratori	848	490	-358	-42,2
Costi per consulenze	517	788	271	+52,5
Contributi licenze operatore	434	446	12	+2,6
Costi per manutenzione	348	408	60	+17,2
Oneri bancari	180	177	-3	-1,9
Viaggi e trasferte	115	123	8	+7,2
Totale	37.210	38.527	1.316	+3,5

L'incremento dei costi per servizi è riconducibile in generale all'aumentato volume di fatturato e registrato nell'esercizio.

Nota n. 24 - Costi del personale

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	9.558	10.310	752	+7,9
Oneri previdenziali	2.766	3.051	285	+10,3
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	648	702	54	+8,4
Altri costi del personale	486	638	152	+31,3
Totale	13.459	14.702	1.243	+9,2

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale, facendo rinvio inoltre a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione.

Personale	2023	%	2024	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	245	100	250	100	+2,0
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	240,6	98,2	246,7	98,7	+2,6
FTE medio (q.tà)	236,9	96,7	241,2	96,5	+1,8
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,0	1	0,4	-80,0
Età media (anni)	41,3		42,6		+3,0
Anzianità media (anni)	8,8		9,9		+12,3
Donne (q.tà)	69	28,2	70	28,0	+1,4
Laureati (q.tà)	122	49,8	124	49,6	+1,6
Ricavi per FTE (euro)	305		312		+2,3
Costo per FTE (euro)	61		63		+3,3
EBITDA per FTE (euro)	87		92		+5,7

Nota n. 25 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	2	105	103	--
Altri oneri di gestione	187	162	-25	-13,4
Imposte, tasse e registro	36	33	-3	-8,3
Totale altri costi operativi	225	300	75	+33,3
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Totale	225	300	75	+33,3

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2024, ammontanti a euro 105 mila, sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 26 - Acquisto di materiali

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Costo MVNO, acquisto terminali	688	641	-46	-6,7
Costo beni spesi nell'esercizio	107	67	-39	-36,9
Costo carburanti	84	97	13	+15,6
Acquisto apparati ICT	26	31	5	+18,3
Costo cancelleria e materiale uso interno	8	6	-2	-21,3
Costo MVNO, materiale di consumo	33	30	-3	-8,2
Acquisto Altri beni destinati alla rivendita	0	6	6	+100,0
Totale	946	879	-66	-7,0

Il decremento dei costi di acquisto di materiali è prevalentemente collegato ai minori volumi di vendita dei terminali (smartphone) destinati alla commercializzazione nei confronti dei Clienti che usufruiscono dei servizi di telefonia mobile ed erogati dalla Società.

Nota n. 27 - Ammortamenti e svalutazioni

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.321	5.402	82	+1,5
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.036	1.377	341	+32,9
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	75	157	82	+109,1
Totale	6.432	6.936	505	+7,8

Nota n. 28 - Proventi e oneri da partecipazioni

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Dividendi da partecipazioni	167	578	411	+246,2

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n.3 Partecipazioni in imprese controllate.

Nota n. 29 - Proventi finanziari

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	518	493	-25	-4,9
Interessi attivi su titoli e assimilati	355	477	122	+34,2
Interessi attivi su finanziamenti a società controllate	0	52	52	100
Proventi da adeguamento titoli al fair value	11	10	-1	-12,8
Totale	884	1.031	147	+16,6

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 30 - Oneri finanziari

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	211	190	-21	-10,0
Altri oneri finanziari	35	81	46	+131,4
Differenze cambi passive	0	1	0	+228,8
Totale	246	271	25	+10,3

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Nota n. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Ires	2.812	3.845	1.033	+36,7
Irap	601	763	162	+26,9
Imposte anticipate e differite	42	2	-40	-95,2
Imposte relative a esercizi precedenti	-450	51	500	-111,3
Totale	3.005	4.661	1.655	+55,1

Di seguito i prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale che evidenziano anche l'aliquota effettivamente applicata.

IRES (euro /000)	2023	2024
Risultato prima delle imposte	14.878	16.745
Aliquota ordinaria applicabile (%)	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	3.571	4.019
Reddito al netto delle imposte	11.873	12.084
Variazioni in aumento	4.197	5.426

IRES (euro /000)	2023	2024
Variazioni in diminuzione	4.266	1.483
Detassazione ACE	80	0
Reddito imponibile	11.724	16.027
Imposta corrispondente al reddito imponibile	2.814	3.846
Credit di imposta	2	2
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.812	3.845
Aliquota effettiva	18,90%	22,96%

IRAP (euro/000)	2023	2024
Componenti positivi del valore della produzione	72.379	76.772
Componenti negativi del valore della produzione	44.790	46.526
Variazioni in aumento	1.044	667
Variazioni in diminuzione	3.204	966
Valore della produzione lorda	25.430	29.947
Aliquota ordinaria applicabile (%)	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico (euro)	1.226	1.443
Deduzioni art. 11 co.1 lett. a D.Lgs 446	12.956	14.112
Valore della produzione netta	12.474	15.835
IRAP dell'esercizio	601	763

- Nell'esercizio in esame come nei precedenti l'aliquota IRAP è oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dalla Legge Regionale Toscana come obbligate all'applicazione di detta maggiorazione. L'aliquota applicata è pertanto pari al 4,82%.
- Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Altre garanzie prestate	2.548	2.531	-17	-0,7
Impegni per opzioni put	3.482	13.813	10.331	+296,7
Impegni di sostegno finanziario	1.000	1.750	750	+75,0
Totale	7.030	18.094	11.064	+157,4

- Nella voce "Altre garanzie prestate" sono iscritti gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.
- Gli impegni per opzioni put fanno riferimento agli accordi aventi ad oggetto l'acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale delle controllate Kalliope S.r.l., Reti S.r.l., Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e ITES COM S.r.l.
- La Capogruppo ha sottoscritto impegni di supporto finanziario nei confronti delle controllate Kalliope S.r.l. (per euro 1.000 mila) e Cerbeyra S.p.A. (per euro 750 mila).

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate rispettano le disposizioni di legge vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

I rapporti con le società controllate e collegate attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato.

Di seguito il dettaglio dei rapporti creditor e debitori della Società verso le parti correlate.

Operazioni con parti correlate - stato patrimoniale (euro/000)	2023	%	2024	%
Totale Attività	66	0,1	4.784	5,2
Attività finanziarie non correnti	0	0,0	4.500	87,6
Credit vari e altre attività non correnti	0	0,0	63	1,6
Credit commerciali	66	0,4	83	0,7
Altre attività correnti	0	0,0	139	3,8
Totale Passività	237	1,0	622	1,9
Debiti commerciali	237	2,0	611	5,4
Altre passività correnti	0	0,0	11	0,1

Il valore % è riferito al totale della corrispondente voce di bilancio per ciascun esercizio.

Di seguito il dettaglio dei rapporti economici della Società verso le parti correlate.

Operazioni con parti correlate - conto economico (euro/000)	2023	%	2024	%
Ricavi e proventi operativi	222	0,3	237	0,3
Acquisto di servizi	-788	2,1	-1.532	4,0
Proventi finanziari	0	0,0	52	5,0

Il valore % è riferito al totale della corrispondente voce di bilancio per ciascun esercizio.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati, quali parti correlate, oltre agli Amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del Codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2023-2025.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Amministratori	686	398	-288	-42,0
Collegio sindacale	26	26	0	0,0
Totale	712	424	-288	-40,4

A decorrere dal 1° aprile con tre consiglieri operativi è stato formalizzato contratto per rapporto di lavoro (dirigenti). Il compenso per l'attività di consigliere è ricompreso nella remunerazione pattuita con il nuovo contratto

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione, ricordando che l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito per il triennio 2022 - 2025 ed è in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

(euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	37	45	8	+21,6
Altri servizi	23	94	71	+308,7
Totale	60	139	79	+131,7

Fatti di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio 2024

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società per categoria.

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.600	12.106	-1.494	-11,0
Crediti commerciali	17.147	11.580	-5.567	-32,5
Attività finanziarie	17.132	17.487	356	+2,1
Altre attività	8.022	7.644	-379	-4,7
Totale	55.902	48.817	-7.085	-12,7
Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2023	2024	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	6.440	5.092	-1.348	-20,9
Debiti commerciali	11.729	11.385	-344	-2,9
Altre passività	13.328	14.826	1.498	+11,2
Totale	31.497	31.304	-194	-0,6

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, da numero 18 a numero 21 c.c.)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal citato articolo si dà atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati a uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, numero 22 ter c.c.)

Non risultano presenti accordi di tale fattispecie.

Certificazioni

La Società è titolare delle seguenti certificazioni entrambe rilasciate da DNV-GL:

- Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 valida per il campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi integrati voce, dati, accesso internet, servizi a valore aggiunto e relativa assistenza. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione ad aprile 2024 con validità fino a aprile 2027.
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2022 valida per il campo applicativo: Realizzazione, erogazione, manutenzione e gestione della continuità dei servizi integrati, voce, dati, accesso internet e servizi di colocation. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione e delle relative estensioni ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019 a novembre 2024 con validità fino a novembre 2025.
- Sistema di Gestione Qualità ISO 22301:2019 valida per il campo applicativo: Servizi cloud & backup. La Società ha ottenuto la certificazione ad novembre 2024 con validità fino a novembre 2027.

Licenze e autorizzazioni

La Società è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per l'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura Italia, rilasciata il 23 maggio 2019 (già licenza individuale del 26 maggio 1999) con scadenza 31 dicembre 2039;
- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per la fornitura di servizi di accesso ad Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura di Servizi mobili e personali (MVNO - Mobile Virtual Network Operator) con area di copertura Italia rilasciata il 26 luglio 2016 con scadenza 31 dicembre 2036.

La Società è inoltre iscritta al R.O.C. (Registro degli operatori di Comunicazione) tenuto presso Agcom al numero 8823.

Privacy

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 679/2016, meglio conosciuto come GDPR e del d.lgs. 101/2018 che ha modificato il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali o cd. Codice Privacy) ha imposto a Vianova di intraprendere e proseguire un piano di verifica della conformità delle procedure e processi ai nuovi dettati normativi (i.e. accountability, privacy-by-design e privacy-by-default, adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ecc.).

Il principio chiave alla base della nuova normativa è "Privacy by design", ossia garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche.

Con la collaborazione del Data Protection Officer (DPO), Vianova monitora il quadro regolamentare e legislativo, aggiornando le procedure interne e la documentazione adottata, dando nuovo impulso a quel percorso evolutivo di continuo aggiornamento e monitoraggio che incarna l'odierno approccio al trattamento dei dati personali.

A tal scopo è stato posto ulteriore accento sulla "responsabilizzazione" (accountability) dei titolari e dei vertici aziendali ovvero, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione della normativa, conferendo apposito incarico ai responsabili delle aree interessate.

Cybersecurity

La Società si è dotata di infrastrutture e di competenze necessarie per garantire la protezione di sistemi, reti e programmi da attacchi digitali, solitamente finalizzati all'accesso, alla trasformazione o alla distruzione di informazioni sensibili, nonché all'estorsione di denaro agli utenti o all'interruzione dei processi aziendali.

A tal fine Vianova adotta un Sistema di Gestione integrato per:

- il controllo e l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- la protezione dei dati e delle informazioni;
- l'erogazione dei servizi;
- garantire la business continuity.

Per Vianova il Sistema di Gestione integrato è uno strumento di governance che si basa sul principio del miglioramento continuo e sulle best practice dettate dagli standard internazionali.

Vianova ha deciso di stabilire, attuare, riesaminare, mantenere attivo e migliorare con continuità il Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 27001 e relative estensioni ISO 27017 e ISO 27018, e ISO 22301 che consentono di:

- valutare tutti i rischi riferibili al business;
- fornire, in modo coerente e costante, prodotti e servizi in grado di soddisfare i requisiti dei Clienti e i requisiti obbligatori applicabili;
- accrescere la soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del sistema, inclusi i processi per migliorare con continuità il sistema stesso e per assicurare la conformità ai requisiti del Cliente e a quelli obbligatori applicabili;
- dimostrare la propria capacità di garantire la continuità operativa assicurando la sicurezza delle informazioni.

Oltre agli audit da parte di DNV, sono stati condotti 34 audit interni per coprire gli aspetti più rilevanti del Sistema di Gestione Integrato.

Da segnalare infine che il 1° ottobre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.lgs. n. 138/2024, decreto di "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148", cosiddetta "NIS 2", che mira a garantire l'aumento del livello di sicurezza informatica del tessuto produttivo italiano, in armonia con gli altri Stati membri dell'Unione Europea.

A seguito dell'emissione del decreto, l'Autorità per la Cybersecurity Nazionale ha indetto diversi tavoli settoriali in base al settore di appartenenza dei soggetti coinvolti, e Vianova ha partecipato ai tavoli informativi indetti per il settore delle Infrastrutture Digitali e per i Servizi Digitali.

Tali incontri sono stati propedeutici all'iscrizione di Vianova alla piattaforma di ACN (entro il 17 gennaio 2025), funzionale a consentire all'Autorità di censire i soggetti operanti nei settori vigilati, anche al fine di fornire loro supporto in fase di implementazione degli obblighi definiti dalla Direttiva

Destinazione utile d'esercizio

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio, così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 12.084.377 come segue:

- euro 4.900.000 corrispondente a euro 2,8 per singola azione quale dividendo agli Azionisti;
- il rimanente importo di euro 7.184.377 a riserva distribuibile.

Il presente bilancio, composto da "Situazione Patrimoniale e Finanziaria", "Conto economico e Conto economico complessivo", "Rendiconto finanziario" e "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto" corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Luisotti

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2024

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Vianova s.p.a.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Preliminarmente si evidenzia che l'attività di revisione legale dei conti di Vianova s.p.a. è svolta dalla società di revisione KPMG s.p.a. da Voi incaricata con nomina Assembleare del 30/03/2022 per gli esercizi 2022, 2023, 2024.

L'Assemblea è quindi chiamata a deliberare in merito al conferimento dell'incarico di revisione per il triennio 2025-2026-2027, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto dagli Amministratori in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 che disciplina la possibilità di applicare i suddetti principi in via facoltativa.

Il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto dei presupposti di applicazione dei processi di "impairment test" volti a verificare che le attività siano iscritte in Bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile e che, pertanto, non abbiano subito una riduzione durevole tale da dover essere rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è in particolare constatata l'avvenuta effettuazione degli Impairment Test sulle voci di Avviamento, in conformità allo IAS 36, e si è preso atto dell'eseguita verifica di sostenibilità.

Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e consegnato al Collegio Sindacale nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 c.c.

Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2023 ed è composto da Andrea Mariani (Presidente), Sergio Maffei (Sindaco effettivo) e Simone Sartini (Sindaco effettivo).

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

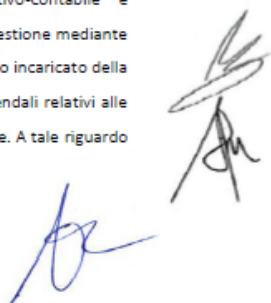
Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate operazioni con parti correlate rientranti nella normale gestione dell'attività d'impresa e regolate a prezzi di mercato.

Nei commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;



- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da KPMG e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo incontrato i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato due volte nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso visione delle relazioni dell'ODV e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2024.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2024 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 03 Aprile contiene:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Vianova s.p.a. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Con riferimento al Bilancio Consolidato al 31/12/2024 la Società di Revisione KPMG ha rilasciato in data 03 Aprile 2025 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31/12/2024 è conforme agli IFRS, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianova s.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

La relazione sulla revisione del Bilancio Consolidato contiene inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo con il Bilancio Consolidato al 31/12/2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Massarosa, 03 Aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Andrea Mariani (Presidente)

Sergio Maffei (Sindaco Effettivo)

Simone Sartini (Sindaco Effettivo)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianova S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vianova S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vianova S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709650159
R.E.A. Milano N. 512987
Partita IVA 00709650159
VAT number IT00709650159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 3 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea

Il 18 aprile 2025 alle ore 09:00 si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Vianova S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024
2. Conferimento incarico per l'attività di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409/bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2025, 2026 e 2027

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario.

Il Presidente rileva che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo posta elettronica certificata inviata il 7/4/2025;
- l'Assemblea si tiene in audio - video conferenza come previsto nell'avviso di convocazione ed in conformità allo statuto sociale.

Il Presidente provvede quindi al riconoscimento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti precisando che a ciascuno viene richiesto di inoltrare il foglio presenze debitamente sottoscritto da conservare agli atti sociali e dà quindi atto che risultano collegati:

- in proprio o per delega Soci rappresentanti il 91,7785% del capitale sociale.
- i Consiglieri Claudio Berretti, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini e Marco D'Ascoli. Assenti i Consiglieri Massimo Di Puccio e Nicola Gallico.
- per il Collegio Sindacale, il dott. Andrea Mariani, Presidente, il dott. Sergio Maffei e il dott. Simone Sartini, Sindaci Effettivi.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/ IFRS), comprensivo dei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e delle note esplicative. Vengono inoltre presentate la relazione sulla gestione e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delle quali viene omessa la lettura per consenso unanime degli intervenuti.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2024 e la relativa Relazione sulla Gestione.
2. di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 12.084.377 come segue:
 - euro 4.900.000 corrispondente a euro 2,8 per singola azione quale dividendo agli Azionisti;
 - il rimanente importo di euro 7.184.377 a riserva distribuibile.

Il Presidente presenta quindi il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, comprensivo dei prospetti patrimoniali, finanziari ed economici, delle note esplicative, della relazione sulla gestione oltre che della relazione della Società di Revisione. L'Assemblea prende atto e non essendo chiamata all'approvazione, invita il Consiglio di Amministrazione a procedere entro i termini di legge al deposito del Bilancio Consolidato presso l'ufficio del registro delle imprese, insieme al Bilancio separato d'esercizio.

2. Conferimento incarico per l'attività di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409/bis e seguenti del codice civile

Il Presidente ricorda che è scaduto l'incarico di revisione legale conferito alla società Kpmg S.p.A. di Firenze.

L'Assemblea preso atto della proposta motivata dal Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico dallo stesso predisposta in data 3 aprile 2025, all'unanimità delibera di confermare l'incarico di revisione legale per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2025, 2026 e 2027 alla società Kpmg S.p.A., come da offerta del 21 febbraio 2025 e ripartendo la funzione fra Collegio Sindacale e revisore contabile come previsto dal Codice civile.

Alle ore 09:30 dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Marco D'Ascoli

Il Presidente
Stefano Luisotti

Ringraziamenti

Ai nostri Clienti

Che ogni giorno rinnovano la loro fiducia nei nostri confronti.

Ai nostri Colleghi

Adolfo Burgio, Adriano Bertuccelli, Alberto Durigon, Alberto Lonzi, Alberto Mario Francesco Rondelli, Alberto Urbani, Aldo Daini, Alessandra Brogi, Alessandra Pizzolini, Alessandra Pollastro, Alessandra Sabella, Alessandro Poletto, Alessandro Benassi, Alessandro Brusca, Alessandro Cangelmi, Alessandro Ciuti, Alessandro Domenico Bertolo, Alessandro Gemignani, Alessandro Giombini, Alessandro Grimoldi, Alessandro Ibba, Alessandro Luporini, Alessandro Mendola, Alessandro Morini, Alessandro Oradini, Alessandro Perrucci, Alessandro Rizzo, Alessandro Rossini, Alessandro Scandroglio, Alessia Di Cosmo, Alessio Barsacchi, Alessio Cortini, Alessio Gagliano, Alessio Nuti, Alessio Santoro, Amir Ebrahimi, Andrea Allegranti, Andrea Belluomini, Andrea Bernardini, Andrea Bottinelli, Andrea Caccia, Andrea Canestrelli, Andrea Cristiano Capello, Andrea D'Alessandro, Andrea Di Mauro, Andrea Donetti, Andrea Gallerani, Andrea Galli, Andrea Luchini, Andrea Paolinelli, Andrea Scaricaciottoli, Andrea Schiavo, Andrea Schirò, Andrea Signorini, Andrea Tamburrino, Andrea Toldo, Andrea Vanini, Angela Giannandrea, Angela Ambrogini, Angela Crestani, Angelo Colucci, Angelo Piazza, Aniello Alma, Anna Giorgetti, Anna Guenzi, Anna Maria Marinelli, Antonella Mura, Antonio Di Porzio, Antonio Fubiani, Antonio Pomponio, Antonio Tolu, Barbara Pardini, Barbara Romboni, Barbara Zucchi, Beatrice Andolfi, Bene Andrea Del, Brayan Pierini, Brunella Bolognini, Carlo Barbafiera, Carlo Benfatti, Carlo Bruno, Carlo Pietro Olivieri, Carlo Politi, Carlotta Bianucci, Carolina Filipovic, Cecilia Ravasio, Chiara Ceragioli, Chiara Conflitti, Chiara Cortopassi, Chiara Polichetti, Chiara Ponzio, Christian Raggi, Claudia Amato, Claudio Ferri, Cristiano Magro, Cristiano Orlandi, Cristina Luporini, Cristina Pardini, Damiano Campigli, Daniela Fabrello, Daniele Bevilacqua, Daniele Bonuccelli, Daniele Cecconami, Daniele Dall'Igna, Daniele Pasqui, Daniele Petrucci, Daniele Pommella, Daniele Sgobio, Danilo Del Greco, Danilo Masciambruni, Dario Maurich, Dario Petrolo, Dario Possenti, David Lipparelli, Davide Zecchino, Davide Cucurnia, Davide Lulli, Davide Mascetti, Davide Montali, Davide Morucci, Debora Carlotti, Debora Lavorini, Desiree Athena Stevenson, Diego Maran, Diego Rossetti, Diego Sartorio, Diego Tognelli, Diego Varano, Dionigi Marzucca, Domenico Carrano, Domenico Gigliotti, Edoardo Ballati, Elena Baroni, Elena Corò, Elena Ferrari, Elena Moccia, Eleonora Carollo, Eleonora Lucchi, Eleonora Scala, Elisa Andolfi, Elisa Vassuri, Emanuela Bellone, Emanuela Modena, Emanuela Simonini, Emanuele Bronzini, Emanuele Camata, Emanuele De Rosa, Emanuele Quaresima, Emiliano Pecchia, Emmanuele Guida, Enrico Barsanti, Enrico Stinco, Erik Peruzzi, Erika Papini, Ermald Billa, Ernesto Traettino, Ester Coppi, Fabiana Statua, Fabiano De Zen, Fabio Ferro, Fabio Cervellin, Fabio Falletta, Fabio Gervasoni, Fabio La Martina, Fabio Mustacchio, Fabio Robusti, Fabrizio Puccinelli, Federico Benetton, Federico Butera, Federico De Luca, Federico Rossi, Federico Vannozzi, Filippo Cai, Filippo Fanciulli, Filippo Giacché, Filippo Mazzuccato, Filippo Mingo, Filippo Santini, Filippo Verni, Flavio Di Vita, Fortunato De Pasquale, Francesca Di Puccio, Francesco Dambrosio, Francesco Arruzzoli, Francesco Galatioto, Francesco Lamonica, Francesco Laurora, Francesco Marcantoni, Francesco Pieraccini, Gabriele Cantù, Gabriele Capoccia, Gabriele Dini, Gabriele Gelli, Gabriele Gerini, Gaudi Francesco Usseglio, Gherardo Carra, Giacomo Baldassarre, Giacomo Gagliardi, Giacomo Peloso, Giacomo Rossi, Giada Bulgarella, Giada Lotti, Giada Raffaelli, Gian Luca Gianni, Gianluca Epifano, Gianmarco Gagliardi, Gianmarco Troiano, Gigliola Galvano, Gioele Bolletta, Gioele Pannetto, Gioia Sabbatini, Giois Guerrera, Giorgio Bongiorno, Giorgio Luchi, Giorgio Paiotti, Giorgio Pede, Giorgio Zamparelli, Giovanni Agozzino, Giulia Mari, Giulia Perdomini, Giulia Rispoli, Giulia Rizzi, Giuliano Sberna, Giuseppe Marcello Fragalà, Giuseppe Muraca, Giuseppe Sucameli, Guglielmo Nannetti, Guido Nave, Guido Perozzi, Iacopo Da Prato, Ida Lamanna, Iliaria Fantin, Iliaria Ricci, Ivan Croce, Ivano Dalla Rosa, Jacopo Azzetti, Jlenia Groccia, Jonathan Montagnoli, Katia Trento, Lapo Cioni, Lara Martini, Laura Castagnetta, Laura Giannecchini, Laura Giunti, Laura Nicastro, Laura Orlandi, Letizia Ciampi, Letizia Magrini, Lionello Flamini, Lorenzo Barsotti, Lorenzo Boldrini, Lorenzo Brunetti, Lorenzo Dal Pino, Lorenzo Del Prete, Lorenzo Mannucci, Lorenzo Marinsalda, Luca Andreoli, Luca Bianchetto, Luca Castellini, Luca Del Carlo, Luca Lulli, Luca

Maddalena, Luca Navarrini, Luca Oronzo, Luca Santacatterina, Luca Scurci, Luca Vallesi, Luca Vichi, Lucia Marchi, Luigi Bertoneri, Luigi Innocenti, Manola Degl'Innocenti, Manuel Basiricò, Manuela Cinquini, Manuela Giussani, Marco Moschettoni, Marco Agati, Marco Antodicola, Marco Bolognini, Marco Cerri, Marco Cimino, Marco D'Ascoli, Marco Ercoli, Marco Focchi, Marco Guidi, Marco Marzioletti, Marco Matassini, Marco Messini, Marco Rubini, Marco Scammacca, Marco Simoncini, Marco Urso, Marco Venturini, Maria Elena Benedetti, Maria Sorbara, Maria Teresa Porfidia, Mariarosaria Fimiani, Marija Lazic, Marina Borroni, Marta Borghese, Massimiliano Brocchini, Massimiliano Monti, Massimiliano Puosi, Massimiliano Santini, Massimo Guida, Massimo Mara, Matteo Anselmi, Matteo Bachini, Matteo Bonardo, Matteo Boschi, Matteo Bruno, Matteo Buonamici, Matteo Cantalini, Matteo Costa, Matteo Distefano, Matteo Doni, Matteo Gallazzi, Matteo Luchini, Matteo Menchini, Matteo Piattelli, Matteo Taccola, Mattia Frattini, Mattia Pellegrini, Maurizio Pozza, Maurizio Venanzini, Mauro Baroni, Mauro Benedetti, Mauro Cardillo, Mauro Ferrante, Michael Mazzoni, Michela Bussolotti, Michele Angeli, Michele Barone, Michele Bucciarelli, Michele Buffoni, Michele Fioravanti, Michele Gemignani, Michele Lunardi, Michele Reale, Milena Lorenzini, Miranda Martini, Mirela Dan, Mirko Bertolini, Mirko Gradassi, Mirko Vigolo, Monica Baldini, Monica Bonuccelli, Monica Mattiello, Mor Ngoundji Fall, Nazario Ripani, Niccolò Matteoni, Nicholas Diana, Nicola Camero, Nicola Da Prato, Nicola Di Giusto, Nicola Di Pietro, Nicola Gallico, Nicola Gentilin, Nicola Montagnani, Nicola Ricci, Nicolò Benigni, Paolo Gallo, Paolo Avezzano, Paolo Balzacchi, Paolo Bussotti, Paolo Confalone, Paolo Ghini, Paolo Labruna, Paolo Mazzolini, Paolo Orlandini, Paolo Savi, Paolo Stevanin, Paolo Zanoni, Patrizia Boschetti, Pier Paolo Pitardi, Piero Roda, Pierrenato Rufolo, Rachele Petrini, Ramona Di Grazia, Riccardo Brunetti, Riccardo Dini, Riccardo Diodati, Riccardo Sodini, Riccardo Umalini, Robert Octavian Timofte, Roberto Bettarini, Roberto Bonacorsi, Roberto Bruno, Roberto Pacini, Roberto Santini, Roberto Tarabelli, Ronnie Bassa, Rosalba Scifo, Rosario Lumia, Rossana Vicini, Sabrina Bonelli, Samuel Marotta, Samuele Salmaso, Samuele Sbacco, Sandro Gemignani, Sara Baldoni, Sara Provenzano, Sara Samanta Baccheschi, Sara Tinghi, Serena Cortesi, Serena Ferri Bernardini, Serena Malito, Serena Martelli, Sergio Borghese, Serjan Tosku, Silvia Agostini, Silvia Botti, Silvia Cannas, Silvia Sbragia, Silvia Vistoli, Simona Birga, Simona Rossi, Simone Caneschi, Simone Galli, Simone Lollini, Simone Madiari, Simone Marcelli, Simone Pellicciotti, Simone Pierucci, Stefania Pucci, Stefania Rocchi, Stefania Turini, Stefano Piva, Stefano Aru, Stefano Biagiotti, Stefano Brogi, Stefano Cazzola, Stefano Domenici, Stefano Girardi, Stefano Lotti, Stefano Lucetti, Stefano Mara, Stefano Rigolio, Stefano Rigoni, Stefano Signore, Tatiana Erbi, Thomas Fiorenzani, Thomas Mazzarini, Tommaso Mencarelli, Tommaso Capiferri, Tommaso Tortiello, Tony Maurizio Medaglia, Umberto Cantù, Valentina Romeo, Valeria Palmiotto, Valerio Lioi, Vanessa Mazzarini, Vania Vitali, Veronica Dolfi, Vittorio Bernardo Fumasi, Werther Sansonetti, William Andrew Edward Hourigan, Yuri Sardi.

Ai nostri Partner

24Office srl, A.M. System srl, A2COM srl, AB Telematica srl, ABA TEL snc di Stevano Loris & C., AD Consulting spa, Alpha Telematica srl, Andromeda Office srl, As.Co.T.T. srl, Assitecno sas di Roberto e Giorgio Biondi, Atik Srl a Socio Unico, Bax srl, BeStarnet srl, Blutec srl, BMS srl, CA.MA. di Calà Gaetano e Marangon Claudio snc, Chesi snc di Ciani Simona & C., Clion spa, Columbus Informatica srl, Comitel srl, Comunica.Live srl, Con.Tel srl, Cre@bit srl unipersonale, Crosa Partner Group srl, Dac Computer Service srl, Dago Elettronica srl, Dealer Informatica srl, Delse srl, Diditel di Durlo Daniele, E3 Elettronica di Eoli Alessandro e Nicola snc, Enterprise Solutions srl, Eritel Telecomunicazioni srl, Eurogroup spa, Explorer srl, Fatt srl, Futura srl, Global Automation System srl, H-Syde srl, I Brain srl, IBT Connecting Energies GmbH, Infonet srl, Infosistemi srl, Inservice srl, IRQ10 srl, Ismet srl, Itacom srl, Italsinergie srl, Ites Com srl, Kappa Systems srl, Keypass srl, M.R. Service srl, Mach2 Informatica srl, Martino srl, Med Computer srl, Medea Informatica srl, My Office srl, My Voice srl, NAeS Solutions srl a socio unico, Net2Ware Informatica srl, Netphone srl, OmnisTLC srl, OP System srl, Phone Progetti srl, Puntosys sas di Claudio Fusà e C., Pusinanti Group srl, Restart Srl, Reti srl, Rip Technology Provider srl, S.O.S. Computer srl, Samu.It srl, SEC di Zelaschi & C. srl, Sfera srl, Sintec srl, SiSolution srl, Sistel sas di De Andreis Vladimiro & C., Sistema Azienda srl, Sistema Digital srl, Sistemi di Comunicazione Centro srls, Sitel 2.0 snc, Sitel Telematica srl, Six Sigma snc di Onesto Giovanni e Marano Luca, Snap System srl, Solidata srl, Solutions Plus srl, Soluzioni per Comunicare srl, Sormani srl, Sti di Venturi & C. snc, Stiven Sistemi srl, STL Connex srl, System Byte srl, T4Tech srl, Tecno Trade srl, Tecnodata srl, Tecnoteam srl,

Telefonia Emiliana srl, Telefonitalia srl, Teleimpianti spa, Telenord di Pozzato Alessio & C sas, TeM srl, Tematel Sistemi srl unipersonale, Tesi Servizi di Specchi Jonathan e C. sas, Tontini Franco e Luca & C snc, Tre Ci srl, TTT Impianti di Andrea Bardi, Ultrapromedia srl, Uniontel srl, Unisid Group srl, V.T.S. srl, Vallcom srl, Ventunocento srl.

Ai nostri Dealer

1 Byte srl, 4 System Consulting srls, Ambient7 srl, Atr Telematica srl, Beani Impianti srl, CD Bergamo srl, Data Communication Labs srl, Dataconnect snc di Andrea Muccin & C., Deatech srl, Eurotel srl, Fonica srl, Itecc srl, Mayer System srl, NSI Advisor Srl, Nuvem srl, PC Pratica srl, RDP Telecomunicazioni spa, Rete srl, Righi Sistemi Integrati sas di Kevin Righi & C, Savelli srl, Sintel srl, Sispac srl, Tech 24 srls, Techsystem srl, Tecno Service srls, Tp Technology srl, Webtronica srl, Wom srl.

Ai nostri Fornitori

Per la qualità dei prodotti e dei servizi ricevuti.

Alle nostre Banche

Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo, Banca di Pescia e Cascina Credito Cooperativo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM, Banco di Desio e della Brianza, BPER Banca, Cassa Rurale AltoGarda – Rovereto, Castagneto Banca 1910, Credem, Crédit Agricole Italia, Emil Banca Credito Cooperativo, Fideuram, Fineco Bank, Intesa Sanpaolo, Unicredit.

